

SAN MINIATO
PREVIDENZA



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2010 ————

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 APRILE 2011

8° ESERCIZIO

Indice

Organi statutari

Scenario di riferimento

- Scenario macroeconomico
- Settore assicurativo
- Quadro istituzionale
- Provvedimenti in materia fiscale

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

- Sintesi preliminare
- Fatti di rilievo dell'esercizio

Gestione assicurativa

- Rami vita
- Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti
- Riassicurazione
- Altre informazioni rami vita

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

- Investimenti mobiliari
- Analisi dei rischi finanziari

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

- Rete distributiva
- Personale
- Sistemi informativi

Altre informazioni

- Controlli interni
- Altri organismi di controllo
- Fatti di rilievo dei primi mesi del 2011
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Operazioni atipiche o inusuali
- Eventi e operazioni significative non ricorrenti
- Rapporti con la società esercitante la direzione ed il coordinamento e con altre parti correlate
- Compagine societaria

Informazioni sulle imprese partecipate

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni

Rendiconto finanziario

Società esercitante la direzione ed il coordinamento

Allegati alla Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione e Relazione dell'Attuario

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole

- Tav. 1 - Tassi di interesse
- Tav. 2 - Indici azionari
- Tav. 3 - Cambi
- Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo 2009
- Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo 2009
- Tav. 6 - Dati riepilogativi
- Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva
- Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato
- Tav. 9 - Conto Economico riclassificato
- Tav. 10 - Principali indicatori
- Tav. 11 - Premi dell'esercizio
- Tav. 12 - Investimenti – Composizione
- Tav. 13 - Proventi patrimoniali e finanziari - Dettaglio
- Tav. 14 - Rapporti patrimoniali ed economici
- Tav. 15 - Altri investimenti finanziari – Composizione
- Tav. 16 - Crediti
- Tav. 17 - Ratei e risconti
- Tav. 18 - Patrimonio netto
- Tav. 19 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi
- Tav. 20 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio
- Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche
- Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri
- Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Tav. 24 - Altri debiti – Composizione
- Tav. 25 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

-
- Tav. 26 - Altri proventi – Composizione
- Tav. 27 - Altri oneri – Composizione
- Tav. 28 - Imposte sul reddito d'esercizio
- Tav. 29 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e effettiva
- Tav. 30 - Imposte anticipate e differite
- Tav. 31 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2010 emessi da parti correlate
- Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio
- Tav. 33 - Margine di solvibilità
- Tav. 34 - Riserve tecniche da coprire
- Tav. 35 - Attività destinate a copertura
- Tav. 36 - Compensi alla società di revisione
- Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni

- PROSPETTI** Prospetto n. 1 - Titoli che costituiscono attivo durevole
- Prospetto n. 2 - Obbligazioni di classe C.III.3 - Principali emittenti
- Prospetto n. 3 - *Fair Value* – Attività in derivati di classe C e D
- Prospetto n. 4 - Attività in derivati di classe C e D

Organi statutari*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Carlo Casini

Vice Presidente Alfonso Mazzantini

Amministratore Delegato Carlo Barbera

Consiglieri Alessandro Gabrieli
Giuseppe De Pasquale
Giancarlo Gaspari
Angela Lastrucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Carlo Carli Maltinti

Sindaci effettivi Andrea Lionzo
Andrea Rossi

Sindaci supplenti Giulio Noris
Sandro Quagliotti

** Come risultano alla data della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011*

Organi statutari*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Carlo Casini

Vice Presidente Alfonso Mazzantini

Amministratore Delegato Carlo Barbera

Consiglieri Alessandro Gabrieli
Giuseppe De Pasquale
Giancarlo Gaspari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Carlo Carli Maltinti

Sindaci effettivi Andrea Lionzo
Andrea Rossi

Sindaci supplenti Giulio Noris
Sandro Quagliotti

** Come risultano alla data della seduta dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2011*

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico La crisi finanziaria iniziata nel 2007, con lo scoppio della bolla *subprime*/immobiliare negli USA, protrattasi nei due anni successivi con la crisi del sistema bancario mondiale e culminata con il fallimento di Lehman Brothers, si è propagata colpendo, in particolar modo, i paesi dell'Europa occidentale a causa dell'elevato livello dei *deficit* di bilancio coniugato ad una crescita economica difficile. Ciò ha comportato un salvataggio di alcuni paesi dell'area euro e la realizzazione di nuovi meccanismi di aiuto agli stati, creando tensioni fra i paesi membri. A partire dal mese di luglio la crisi è stata aggravata dalla politica monetaria espansiva intrapresa da Stati Uniti e Cina, tradottasi in una svalutazione continua di dollaro e yuan nei confronti dell'euro, per migliorare sensibilmente la propria bilancia commerciale rispetto a quella dei paesi del vecchio continente.

L'economia degli Stati Uniti si è caratterizzata per un generale consolidamento della ripresa dell'attività industriale, su livelli superiori alle attese di inizio anno, grazie ad un aumento della produzione nel settore manifatturiero e ad una contenuta ripresa dei consumi interni, favorita da una politica fiscale accomodante. Per l'intero 2011 la ripresa effettiva sarà probabilmente inferiore a quella potenziale a causa di un mercato del lavoro incapace di assorbire l'elevata disoccupazione e di un settore immobiliare fragile (quantunque stabilizzatosi in molte aree del paese). L'inflazione è inferiore alle previsioni della Fed ed i rischi per il medio termine sono considerati contenuti.

In Giappone la politica economica fortemente espansiva, intrapresa dal governo e dalla Banca Centrale del Giappone, ha consentito all'economia di riprendersi a fine anno ben oltre le previsioni degli analisti. Permangono problemi strutturali sulla crescita del paese a causa soprattutto del basso livello dei consumi interni. Per tale motivo la Banca Centrale del Giappone ha deciso di mantenere i tassi di rifinanziamento inferiori al tasso normale di sconto e di varare una politica di svalutazione competitiva dello yen.

Le economie emergenti hanno continuato a registrare tassi di crescita positivi, anche se la Cina ha mostrato preoccupanti segnali di aumento dell'inflazione a causa del surriscaldamento in molti settori chiave dell'economia, mentre l'India ha sorprendentemente rallentato nel settore manifatturiero.

In Europa la crisi di debito degli stati ha costretto la Grecia (nel mese di aprile) e l'Irlanda (nel mese di ottobre) a chiedere un prestito al Fondo Monetario Internazionale e all'Unione Europea. La tensione sui mercati si è mantenuta a livelli molto elevati a causa della preoccupazione degli operatori finanziari circa la sostenibilità dei conti pubblici di Portogallo e Spagna, alzando la volatilità dei listini e causando, a partire dalla metà del mese di ottobre, una forte riduzione delle quotazioni dei titoli governativi periferici¹, che in molti casi hanno toccato i massimi storici nei confronti del Bund tedesco.

Per riportare la fiducia nel sistema, l'Unione Europea ha completato il piano di sostegno economico ai paesi che ne avessero fatto richiesta con la costituzione del fondo di salvataggio EFSF e con sporadici acquisti di obbligazioni dei paesi periferici da parte della BCE.

L'andamento dell'economia reale è stato duale, generando preoccupazione tra gli operatori: da una parte la Germania, che ha riportato una crescita del Pil superiore alle attese grazie all'incremento dell'attività industriale e ad un aumento delle esportazioni verso i mercati emergenti; dall'altra i restanti paesi europei che hanno mostrato una crescita sotto il potenziale (Francia ed Italia) o addirittura negativa (Spagna, Grecia ed Irlanda), aumentando le tensioni

¹ I paesi periferici sono Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna.

all'interno dell'Unione Europea.

Secondo la Banca Centrale Europea la previsione di medio termine per l'attività economica rimane positiva ma con un andamento inferiore a quello potenziale, stante la perdurante stagnazione dei consumi interni, l'alta disoccupazione e le difficoltà dei settori bancario ed immobiliare in molti paesi.

In Italia la presenza di un sistema bancario con profilo di rischio contenuto e un mercato immobiliare conservativo hanno permesso al governo di limitare gli interventi a sostegno dell'economia, mentre l'attività industriale si è mantenuta su livelli modesti ma positivi. Le condizioni macroeconomiche hanno mostrato evidenti segni di deterioramento sotto il profilo dell'occupazione e dei consumi interni.

Le materie prime hanno mostrato un andamento corrispondente alla percezione del rischio da parte dei mercati finanziari, registrando un'ampia volatilità durante tutto l'anno e mostrandosi bene rifugio nei momenti di massima crisi. Il prezzo del petrolio ha registrato un incremento intorno al 7,8% da inizio anno a causa dell'aumento dei consumi industriali e della bassa offerta produttiva.

Mercati obbligazionari

Considerate le condizioni macroeconomiche, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariate le proprie stime sulla politica monetaria, conservando il REPO (tasso pronti contro termine) all'1%, il livello più basso dalla nascita della UE.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha lasciato invariato il livello dei tassi allo 0,25% in ragione della difficile situazione economica e finanziaria nazionale e globale, mentre l'inflazione pare essere inferiore all'obiettivo previsto.

Sui mercati obbligazionari, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi è diminuito di 54 punti base attestandosi al 3,3% con un differenziale positivo di 270 punti base rispetto ai tassi a breve termine. Una tendenza contraria è stata riscontrata invece per i tassi dell'area euro, che mantengono comunque una differenziazione del comparto decennale tedesco di 210 punti base sul rendimento a due anni, a causa delle aspettative di mantenimento del costo del denaro a livelli assai contenuti per il 2011.

Il settore delle emissioni societarie ha registrato, nei primi sei mesi dell'anno, un'attività molto intensa, soprattutto nel settore ad alto rendimento, grazie alle favorevoli condizioni di indebitamento. Più ridotta l'attività del settore finanziario alle prese con un aumento del costo del premio al rischio, a causa della crisi del comparto governativo e delle nuove disposizioni varate dal Comitato di Basilea III che ha obbligato molti emittenti a rivedere i propri piani di provvista di fondi.

Tav. 1 – Tassi d’interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2010	Rendimento al 31.12.2009	Variazione
EURO (Italia)			
2 anni	2,88%	1,54%	1,34
5 anni	3,88%	2,80%	1,08
10 anni	4,82%	4,14%	0,68
30 anni	5,46%	4,85%	0,61
STATI UNITI			
2 anni	0,60%	1,14%	-0,54
5 anni	2,01%	2,68%	-0,67
10 anni	3,30%	3,84%	-0,54
30 anni	4,34%	4,64%	-0,30
EURO (Germania)			
2 anni	0,86%	1,33%	-0,47
5 anni	1,84%	2,42%	-0,58
10 anni	2,96%	3,39%	-0,43
30 anni	3,42%	4,11%	-0,69
GIAPPONE			
2 anni	0,18%	0,15%	0,03
5 anni	0,41%	0,47%	-0,06
10 anni	1,13%	1,30%	-0,17
30 anni	2,00%	2,28%	-0,28

Mercati azionari

I mercati azionari sono stati caratterizzati da una generale ripresa di valore dei listini e delle borse globali nonostante due forti correzioni avvenute a maggio-giugno e novembre-dicembre, mantenendo una profonda decorrelazione con il rischio quotato dal mercato obbligazionario. Le prestazioni migliori sono state realizzate dal comparto dei titoli tecnologici, automobilistici e *utilities* (soprattutto in Italia), mentre è stato negativo il settore dei bancari (il che spiega il risultato negativo della borsa italiana, fortemente sovrappesata su questo settore).

Negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno a +12,78% e il Nasdaq a +16,91% rispetto alla chiusura del 2009.

I mercati europei hanno registrato andamenti più sofferti, con l'eccezione del Dax che ha chiuso l'anno a +16,06% grazie all'andamento dell'economia tedesca, l'indice Eurostoxx 50 ed il FTSEMIB hanno chiuso invece il 2010 rispettivamente a -5,81% e -13,23%.

I listini asiatici hanno mostrato una crescita per la borsa cinese che ha registrato un aumento dell'indice Hang Seng del 5,32% mentre il mercato giapponese ha chiuso con una perdita del 3,01% rispetto alla fine del 2009.

Tav. 2 – Indici azionari

Indice	Rendimento al 31.12.2010	Rendimento al 31.12.2009	Variazione percentuale
S&P 500	1.257,64	1.115,10	12,78
NASDAQ COMP	2.652,87	2.269,15	16,91
DOW JONES	11.577,50	10.428,00	11,02
FTSEMIB	20.173,30	23.248,40	-13,23
FTSE 100	5.899,94	5.412,88	9,00
SMI	6.436,04	6.545,91	-1,68
EUROSTOXX 50	2.792,82	2.964,96	-5,81
DAX	6.914,19	5.957,43	16,06
CAC 40	3.804,78	3.936,33	-3,34
NIKKEI 225	10.228,92	10.546,44	-3,01
HANG SENG	23.035,40	21.872,50	5,32

Mercati dei cambi

Nel corso dell'anno la crisi della Grecia e le paure per la tenuta politica dell'Unione Europea hanno indebolito fortemente la nostra moneta; a partire dal mese di luglio la politica monetaria espansiva della Federal Reserve, tradottasi poi in una nuova espansione monetaria a settembre, ha portato l'euro a riapprezzarsi nei confronti del dollaro chiudendo l'anno a 1,3384.

Lo yen, al contrario, ha continuato a mostrare segnali di apprezzamento nei confronti dell'euro arrivando a 108,47 yen per euro alla chiusura dell'anno. Nei confronti del dollaro l'andamento è stato identico, con un apprezzamento costante che ha portato la moneta nipponica a chiudere su valori di cambio inferiori del 12,79% rispetto a quelli di inizio anno.

Tav. 3 – Cambi

CROSS	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,3384	1,4321	-6,54
EURO - STERLINA	0,8574	0,88645	-3,28
EURO - YEN	108,47	133,20	-18,57
DOLLARO - YEN	81,12	93,02	-12,79

**Settore
assicurativo**

Nel 2009 sono tornati ad essere positivi i risultati economici delle imprese di assicurazioni italiane.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo - anno 2009.

Tav. 4 - Principali dati economici - settore assicurativo anno 2009

<i>(importi in milioni)</i>	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2009	Totale 2008	Variazione Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	33.790	81.409	115.199	89.157	26.042	29,21
Var. riserve matematiche e premi (*)	24	-40.970	-40.946	22.241	-63.187	-284,10
Utile investimenti	2.437	24.405	26.842	-9.813	36.655	373,54
Oneri relativi ai sinistri (*)	-26.865	-57.342	-84.207	-91.087	6.880	7,55
Spese di gestione (*)	-8.463	-4.169	-12.632	-12.573	-59	-0,47
Saldo altri proventi e oneri tecnici (*)	-692	-88	-780	-508	-272	-53,54
Risultato tecnico	231	3.245	3.476	-2.583	6.059	234,57
Altri proventi			2.121	46	2.075	4.510,87
Saldo altri proventi e oneri			-1.217	-1.601	384	23,99
Risultato attività ordinaria			4.380	-4.138	8.518	205,85
Risultato attività straordinaria			842	751	91	12,12
Imposte			-1.320	1.407	-2.727	-193,82
Risultato dell'esercizio			3.902	-1.980	5.882	-297,07

(*) Voci tecniche a netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2009/2010; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2009", pag. 38; data di pubblicazione: 28 giugno 2010.

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali - settore assicurativo anno 2009

<i>(importi in milioni)</i>	2009	2008	Variazione Val. assoluto	%
Tereni e fabbricati	6.256	6.265	-9	-0,14
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	273.726	226.866	46.860	20,66
Azioni e quote	59.631	54.976	4.655	8,47
Finanziamenti e depositi	32.351	29.590	2.761	9,33
Investimenti di classe D	117.459	116.980	479	0,41
Totale investimenti	489.423	434.676	54.747	12,59
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	19.257	19.411	-154	-0,79
Altri attivi	52.069	51.275	794	1,55
Totale attivo	560.749	505.362	55.387	10,96
Patrimonio netto	51.818	40.932	10.886	26,60
Riserve tecniche vita	393.056	351.753	41.303	11,74
Riserve tecniche danni	68.652	68.194	458	0,67
Totale riserve tecniche	461.708	419.947	41.761	9,94
Altri passivi	47.224	44.483	2.741	6,16
Totale passivo	560.749	505.362	55.387	10,96

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2009/2010; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2009", pag. 38; data di pubblicazione: 28 giugno 2010.

L'ISVAP nel mese di gennaio ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo² con riferimento ai primi sei mesi del 2010, dai quali risulta che i premi lordi contabilizzati nei rami vita e danni relativamente al portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto ammontano a 70.991,1 milioni, con un incremento del 25% rispetto all'analogo periodo del 2009 (26,8% in termini di perimetro omogeneo delle società incluse).

²Lettera circolare ISVAP dell'11 gennaio 2011.

In particolare, la raccolta premi del portafoglio diretto italiano raggiunge i 69.494,9 milioni, in crescita del 25,5% rispetto al primo semestre 2009 (27,3% in termini omogenei). Nell'analoga rilevazione del 2009, risultava un incremento del 15,3% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

I premi dei rami vita, che ammontano a 51.662,9 milioni (+39,7%), rappresentano il 74,3% della produzione complessiva (66,8% nel primo semestre 2009), quelli dei rami danni, pari a 17.832 milioni (-3,1% ma +1,3% su basi omogenee) costituiscono il restante 25,7% (33,2% nel primo semestre 2009).

Con riferimento ai principali rami, la raccolta del ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), pari a 38.791,6 milioni, si incrementa del 30,1% rispetto al primo semestre 2009, rappresentando il 75,1% del totale (80,6% nel primo semestre 2009).

Risulta in forte crescita (+125%) rispetto al corrispondente periodo del 2009 la raccolta relativa al ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), che totalizza 9.136,7 milioni, costituendo il 17,7% dei premi contabilizzati nella gestione (11% nel corrispondente periodo del 2009).

Si incrementa (+19,5%) anche la raccolta afferente il ramo V (operazioni di capitalizzazione) che ammonta a 2.775,4 milioni, rappresentando il 5,4% dei premi vita (6,3% nel primo semestre 2009).

Per quanto riguarda gli altri rami vita, la raccolta relativa al ramo VI (operazioni di gestione dei fondi pensione) è pari a 940,6 milioni, con un'incidenza complessiva sul portafoglio pari all'1,8% (2,1% nel primo semestre 2009); infine, il volume dei premi contabilizzati nel ramo IV (assicurazione malattia a lungo termine non rescindibile) permane su valori contenuti, a 18,6 milioni.

Quanto al comparto danni, la raccolta premi dei rami r.c. auto e natanti è pari a 8.723,4 milioni (-1,9% rispetto al primo semestre 2009, ma +2,5% in termini omogenei), con un'incidenza del 48,9% sulla globalità dei premi (48,3% nel primo semestre 2009). Per gli altri rami più importanti, l'incidenza, nel primo semestre 2010, della raccolta premi sul totale della gestione danni, è rimasta sostanzialmente stabile, tranne che per il ramo r.c. generale, rispetto all'analogo periodo del 2009.

In particolare, per il ramo corpi di veicoli terrestri è dell'8,6% (8,7% nel 2009); per il ramo infortuni è dell'8,1% (8,2% nel 2009), per il ramo r.c. generale è dell'8,0% (8,6% nel 2009), per il ramo altri danni ai beni è del 6,8% (6,9% nel 2009), per il ramo malattia è del 6,2% (5,8% nel 2009) e per il ramo incendio ed elementi naturali è del 5,9% (5,7% nel 2009).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi

Nel corso dell'esercizio, dopo quelli pubblicati nel 2008 e nel 2009, sono stati emanati altri tre regolamenti in attuazione del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private). Sono stati inoltre promulgati anche alcuni provvedimenti a modifica o integrazione dei regolamenti precedentemente emessi.

Riassicurazione

L'ISVAP ha emanato il regolamento 10 marzo 2010, n. 33, con il quale detta norme in materia di accesso ed esercizio dell'attività riassicurativa da parte di imprese con sede legale in Italia e di sedi secondarie in Italia di imprese con sede legale in stati terzi. Al fine di fornire un quadro unitario il regolamento riunisce in unico corpo normativo la disciplina concernente le procedure di autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa e quelle di estensione dell'autorizzazione all'esercizio della riassicurazione di nuovi rami nonché le procedure cui sono tenute ad attenersi le imprese con sede legale nel territorio della Repubblica per esercitare l'attività riassicurativa nei paesi dello spazio economico europeo e negli stati terzi.

Promozione e vendita a distanza

L'ISVAP ha emanato il regolamento 19 marzo 2010, n. 34, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato di informazione del contraente anche in ragione della particolarità dello strumento di commercializzazione adottato dall'impresa. Il regolamento detta una disciplina specifica, coerente con l'impianto normativo del codice del consumo e del decreto legislativo n. 70 del 2003 in materia di commercio elettronico, sulla commercializzazione a distanza dei servizi finanziari ai consumatori (parte III, titolo III, capo I, sezione IV *bis*). In particolare è previsto il divieto di collocare contratti di assicurazione in assenza del preventivo consenso esplicito da parte del contraente, come nel caso di polizze automaticamente incluse in prodotti o servizi di altro genere offerti su *internet* (ad esempio: biglietti aerei) o in generiche telefonate promozionali.

Informazione e pubblicità

L'ISVAP ha emanato il regolamento 26 maggio 2010, n. 35, concernente: "La disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi di cui al titolo XIII (trasparenza delle operazioni e protezione dell'assicurato) del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private".

Il regolamento persegue la finalità di rafforzare la trasparenza e la chiarezza dei documenti precontrattuali utilizzati nell'offerta di prodotti assicurativi, disciplinando gli obblighi di informativa a carico delle imprese e le regole di correttezza dell'informazione pubblicitaria. Per il comparto vita sono state confermate le disposizioni della circolare ISVAP 1° marzo 2005, n. 551 riprendendo, in particolare, quelle relative alla documentazione da consegnare prima della conclusione del contratto. L'Autorità è intervenuta inoltre per rendere più efficaci le norme che regolano il trasferimento e l'estinzione anticipata dei mutui e di altri finanziamenti.

Modifiche e integrazioni al regolamento 4 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento ISVAP 29 gennaio 2010, n. 2771 apporta modifiche ed integrazioni al regolamento 4 aprile 2008, n. 22, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e riassicurazione di cui al titolo VII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio) e capo V (revisione contabile) del codice delle assicurazioni private. Il provvedimento risponde all'esigenza di integrare il regolamento n. 22 con disposizioni di dettaglio riguardanti le anticipazioni dei dati del bilancio di esercizio e di modificare il termine di trasmissione di tali dati all'ISVAP. A tale fine, in particolare, è stato modificato l'art. 7 del regolamento 22, anticipando il termine per l'invio dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio di esercizio dal 15 marzo al 1° marzo e sono stati introdotti due nuovi allegati da compilarsi per adempiere ai suddetti obblighi di comunicazione. È stata espressamente abrogata la lettera circolare del 20 febbraio 2009: "Anticipazione di alcuni dati di bilancio – esercizio 2008".

Modifiche e integrazioni al regolamento 13 luglio 2007, n. 7

Il provvedimento ISVAP 8 marzo 2010, n. 2784: “Modifiche al regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio), capo III (bilancio consolidato) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209–codice delle assicurazioni private”, risponde alla necessità di fornire indicazioni in ordine agli schemi ed alle istruzioni che le imprese devono seguire nella redazione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati e nella redazione, a fini di vigilanza, della relazione semestrale e della relazione semestrale consolidata in base ai principi contabili internazionali al fine di recepire le principali modifiche recentemente apportate allo IAS 1 ed all’IFRS 7, in modo da garantire un adeguato livello di comparabilità dei dati di settore.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 19 marzo 2010, n. 34

Il provvedimento ISVAP 9 giugno 2010, n. 2805 ha per oggetto modifiche ed integrazioni al regolamento 19 marzo 2010, n. 34 recante disposizioni in materia di promozione e collocamento a distanza di contratti di assicurazione. Con tale provvedimento è abrogata la circolare ISVAP 17 gennaio 2000, n. 393, ed è modificato l’art. 25 del regolamento prevedendo che lo stesso entri in vigore il 15 luglio 2010 ad eccezione degli artt. 8 comma 2 lett. a), b), c) e 10 commi 2, 3 e 4 che entrano in vigore il 1° novembre 2010. Lo slittamento concerne le modalità di ricezione e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, il diritto del contraente di richiedere, senza oneri, la documentazione su supporto cartaceo e di modificare la tecnica di comunicazione a distanza utilizzata.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 1° giugno 2009, n. 31

Il provvedimento ISVAP 21 giugno 2010, n. 2808 ha ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni al regolamento n. 31 del 1° giugno 2009, recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all’art. 135 del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 – codice delle assicurazioni private”. Tale provvedimento introduce nuove modalità per una corretta alimentazione e consultazione della banca dati sinistri.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 3 gennaio 2008, n. 11

Il provvedimento ISVAP 19 luglio 2010, n. 2820 avente ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni al regolamento del 3 gennaio 2008 n. 11, concernente la disciplina dell’attività peritale di cui al titolo X (assicurazione obbligatoria per veicoli a motore e natanti), capo VI (disciplina attività peritale) del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 – codice delle assicurazioni private, introduce alcune novità in merito alla prova di idoneità per i periti.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28

Il provvedimento ISVAP 6 agosto 2010, n. 2825 introduce alcune modifiche e integrazioni al regolamento del 17 febbraio 2009 n. 28 concernente l’attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell’attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa introdotte dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185. Con questo provvedimento si intende garantire la tempestiva attuazione di disposizioni legislative connesse ad esigenze di stabilizzazione finanziaria e l’ordinato svolgimento dell’attività assicurativa con riguardo alla rappresentazione contabile e all’operatività degli istituti di vigilanza prudenziale.

Modifiche al regolamento 10 marzo 2010, n. 33

Il provvedimento 14 settembre 2010 n. 2833, modifica il regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 3 per quanto riguarda l’adeguamento all’inflazione dell’importo della quota di garanzia ai sensi dell’articolo 66 *sexies*, comma 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Al fine di

tener conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat, aumenta ad euro 3.200.000 l'importo minimo della quota di garanzia dell'impresa di riassicurazione, già fissato in euro 3.000.000.

Modifiche al regolamento 4 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento 17 novembre 2010 n. 2845, modifica il regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22, sostituendo i moduli di vigilanza contrassegnati dai numeri 37 e 40 di cui all'allegato 3 del Regolamento. Le disposizioni entrano in vigore a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2010.

Attivi a copertura

L'ISVAP ha emanato il regolamento 31 gennaio 2011, n. 36, concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui agli artt. 38, comma 2, 39, comma 3, 40, comma 3 e 191, comma 1, l. d) del d.lgs. 7 settembre 1995, n. 209.

Le principali innovazioni riguardano l'introduzione di regole di *governance* in materia di investimenti, che prevedono l'adozione da parte del consiglio di amministrazione di una delibera quadro che formalizzi la politica strategica degli investimenti.

Il regolamento introduce elementi innovativi in materia di linee guida degli investimenti e di requisiti qualitativi delle attività idonee alla copertura delle riserve tecniche. Sono eliminate alcune attività previste dalla vigente normativa ed ormai inesistenti nel mercato ed è introdotta una nuova classe relativa ai crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata di tesoreria di gruppo.

Attuazione delle disposizioni in materia di verifica di solvibilità corretta introdotte dalla legge 26 febbraio 2011, n.10

L'ISVAP ha emanato il regolamento 15 marzo 2011, n. 37, che dà attuazione alle disposizioni in materia di verifica di solvibilità corretta introdotte dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 che modifica il d.l. 29 novembre 2008, n. 185 contenente misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed imprese e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2 ("decreto anticrisi").

Il decreto anticrisi, all'articolo 15, commi 15 bis e 15 *ter*, ha introdotto un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione ai fini delle verifiche di solvibilità corretta dei titoli di debito, emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Tale regime, introdotto in ragione della situazione di eccezionale turbolenza dei mercati finanziari registrata negli ultimi mesi del 2010, consente alle imprese di assicurazione di tenere conto, ai fini della verifica di solvibilità corretta dell'eventuale maggiore valore contabilizzato nel bilancio d'esercizio individuale dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione italiana che detiene i titoli, in luogo del valore di iscrizione nel bilancio consolidato nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita", il quale risente delle fluttuazioni dei mercati finanziari.

L'introduzione del regime facoltativo mira quindi, in coerenza con analoghe iniziative già adottate a livello internazionale e nazionale, a limitare l'effetto sistemico della crisi finanziaria, inserendo elementi di natura anticiclica nel sistema.

Il regolamento fornisce indicazioni circa modalità, condizioni e limiti per l'esercizio della citata facoltà, nel rispetto delle finalità disposte dall'articolo 15, comma 15 *ter*, del decreto anticrisi, con particolare riferimento alla permanenza di risorse finanziarie corrispondenti alla differenza di valutazione conseguente all'esercizio della facoltà stessa.

Altre novità normative

Pari opportunità

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5 febbraio 2010, n. 29 il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 in materia di pari opportunità che amplia la definizione di discriminazione, garantisce parità di accesso alla formazione, al lavoro ed alle opportunità di carriera, rafforza le tutele nei periodi di gravidanza, maternità e paternità, anche adottive, e garantisce la parità di trattamento retributivo, eliminando differenze e discriminazioni, dirette o indirette, fra uomini e donne.

Acquisizione e incrementi di partecipazione

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2010, n. 44 il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 21, titolato: “Attuazione della direttiva 2007/44/CE, che modifica le direttive 92/49/CEE, 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario”. Esso mira ad assicurare maggiore chiarezza e certezza giuridica nelle procedure di valutazione dei progetti relativi all’acquisto o incremento di partecipazioni in banche, imprese di investimento, imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il provvedimento ha apportato significative modifiche al titolo VII capo I del codice delle assicurazioni private, in particolare, la sostituzione dell’art. 68 “Autorizzazioni” che, nella nuova versione, ridefinisce il concetto di acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazioni e riassicurazioni per la quale è prevista la preventiva autorizzazione dell’ISVAP.

Documento congiunto Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP su *impairment test*

Il documento Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP 3 marzo 2010, n. 4 riguarda le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per perdita di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del *fair value*”.

In particolare il documento:

- indica alcune aree informative per le quali le società devono assicurare un più elevato grado di trasparenza (parr. 1- 3);
- fornisce alcune precisazioni circa le informazioni sulle ristrutturazioni del debito (par. 4);
- richiama i nuovi obblighi informativi riguardanti l’introduzione di tre diversi livelli di *fair value*, la cosiddetta “gerarchia del *fair value*” (par. 5), sulla base delle tipologie di strumenti finanziari e delle relative tecniche di valutazione.

La comunicazione non ha un contenuto precettivo autonomo, in quanto non introduce alcun obbligo ulteriore, ma costituisce un richiamo all’importanza del processo di elaborazione delle relazioni finanziarie, ad una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e dei principi contabili di riferimento considerati nella loro interezza.

Azionisti di società quotate

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2010, n. 53 il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, attuativo della direttiva 2007/36/CE relativa ai diritti degli azionisti di società quotate in attuazione della delega di cui all’articolo 31 della l. 7 luglio 2009, n. 88.

Il decreto legislativo, che modifica tra l’altro numerosi articoli del codice civile, incide solo in parte sulla vigente disciplina delle società cooperative, posto che il Governo aveva inteso avvalersi della facoltà, prevista dalla medesima direttiva e confermata dalla legge delega, di escludere tali enti dall’intervento normativo.

Conciliazione controversie civili e commerciali

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2010, n. 53, il d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 recante norme in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

Il provvedimento stabilisce che: “chiunque può accedere alla mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili”.

Il decreto fa proprio il modello di conciliazione di tipo professionale, dal momento che la conciliazione stessa deve essere svolta da organismi professionali, stabilmente destinati all'erogazione del servizio di conciliazione. Per quanto concerne le controversie in materia bancaria e finanziaria, i risparmiatori e gli investitori, oltre al procedimento introdotto dal decreto in esame, possono continuare ad avvalersi di quello istituito presso la CONSOB con il d.lgs. 8 ottobre 2007, n. 179, di quello istituito in attuazione dell'articolo 128 *bis* del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB), per quanto concerne le controversie con la clientela degli istituti di credito. L'esperimento del tentativo di mediazione costituisce condizione pregiudiziale obbligatoria per accedere all'eventuale successivo giudizio nel caso in cui la controversia insorga, fra l'altro, in materia di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, responsabilità in materia medica e contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Revisione legale dei conti

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 23 marzo 2010, n. 68 il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che attua la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti.

Il provvedimento raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni sul controllo contabile, ridenominato revisione legale, abrogando alcuni testi di legge e coordinando le disposizioni attualmente contenute nel codice civile, nel testo unico dell'intermediazione finanziaria, nel testo unico bancario e nel codice delle assicurazioni private.

Il decreto introduce disposizioni speciali per la revisione legale degli enti di interesse pubblico dovendosi qualificare per tali: le società quotate, le società emittenti strumenti finanziari diffusi, le imprese di assicurazione, le banche, le società di gestione dei mercati regolamentati, le società che gestiscono i sistemi di compensazione e di garanzia, le società di gestione accentrata degli strumenti finanziari, le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, le società di investimento a capitale variabile, gli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del T.U.B..

Operazioni con parti correlate

La CONSOB ha approvato, con delibera 12 marzo 2010 n. 17221, il regolamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2010 n. 70, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, che accorpa, oltre alle disposizioni attuative della delega in materia di operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2391-*bis* c.c., anche le norme recanti obblighi di informazione immediata e periodica, in attuazione degli artt. 114 e 154-*ter* T.U.F.. Con la stessa delibera, inoltre, la CONSOB ha abrogato gli artt. 71-*bis*, 91-*bis* ed il comma primo dell'art. 81 del regolamento emittenti e ha modificato contestualmente l'art. 37 del regolamento mercati.

Il regolamento prevede che i consigli di amministrazione adottino, secondo i principi contenuti nel medesimo regolamento, procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, a tale riguardo fornisce una definizione di “operazioni con parti correlate” e di “parte correlata” che pur rifacendosi alla nozione dello IAS 24, tiene conto del contesto normativo nazionale. In particolare il regolamento prevede due categorie di operazioni con parti correlate, distinguendo tra quelle di maggiore e quelle di minore rilievo a seconda che sia superata o meno la soglia del 5% di uno degli indici di rilevanza.

Successivamente, con delibera 23 giugno 2010, n. 17389, la CONSOB, ha corretto il citato regolamento, apportando revisioni ad alcune disposizioni ed ha contestualmente modificato la tempistica per l'adozione. In particolare il termine per la realizzazione del regime della trasparenza informativa per le operazioni di maggiore rilievo e quello di adozione delle procedure sono stati posticipati al 1° dicembre 2010. È rimasto, invece, invariato il termine del 1° gennaio 2011 per l'applicazione del regime procedurale per l'esecuzione delle operazioni di maggiore rilievo e per la disciplina del cumulo.

Il 24 settembre è stata pubblicata la comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La comunicazione fornisce indicazioni sugli orientamenti che la CONSOB intende seguire nell'attività di vigilanza sull'attuazione del suddetto regolamento.

Il 15 novembre è stata pubblicata la comunicazione CONSOB n. DEM/10094530 in materia di approvazione delle procedure su parti correlate. La Comunicazione prevede che qualora la procedura sia stata approvata, l'emittente quotato, soggetto al regolamento sulle parti correlate pubblici un comunicato *ad hoc* contenente una serie di informazioni. Il comunicato deve essere pubblicato entro il termine del 3 dicembre da tutte le società, comprese quelle che abbiano già adottato le procedure nelle precedenti settimane.

Regolamento di esenzione dall'applicazione delle regole in materia di concorrenza per il settore assicurativo

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 marzo 2010 (Gazzetta Ufficiale n. L. 83/1) il regolamento di esenzione per il settore assicurativo del 24 marzo 2010 n. 267 che ha sostituito il regolamento del 27 febbraio 2003 n. 358 a partire dal 1° aprile 2010 in materia di diritto alla concorrenza. Il nuovo regolamento riduce sensibilmente l'area di esenzione dall'applicazione delle regole in materia di concorrenza. I regolamenti previgenti del 21 dicembre 1992 n. 3932 e del 27 febbraio 2003 n. 358 prevedevano l'esenzione per gli accordi, le decisioni e le pratiche concordate tra imprese posti in essere: per l'elaborazione in comune di calcoli, tavole e studi; per la fissazione di condizioni di assicurazione; per la copertura in comune di certi tipi di rischi; per il collaudo e l'omologazione di dispositivi di sicurezza. Il nuovo regolamento prevede invece l'esenzione solo per le statistiche e gli studi in comune e con rilevanti modifiche rispetto alla disciplina in vigore, per la costituzione e il funzionamento dei *pool* di coassicurazione e di co-riassicurazione.

Regolamento emittenti

È stata pubblicata la delibera CONSOB 13 maggio 2010 n. 17326, avente ad oggetto "Modifiche al regolamento di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 2008 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni". Le modifiche hanno riguardato i seguenti temi: informazione societaria; emittenti strumenti finanziari diffusi in misura rilevante; pubblicità dei patti parasociali; organi di amministrazione e controllo. È stata inserita inoltre una nuova parte che disciplina i "Criteri generali per valutare la significatività di operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione ai fini dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del documento informativo di cui agli artt. 70 e 71 del regolamento emittenti".

E' stata pubblicata la delibera CONSOB 14 dicembre 2010 n. 17592, avente ad oggetto "Modifiche al regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e

successive modificazioni”. Le modifiche hanno adeguato alcune disposizioni contenute nel regolamento concernente la disciplina degli emittenti al suddetto decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, afferenti la materia dell’informazione societaria, dell’identificazione dei soci e della relativa ripartizione dei costi, delle deleghe di voto, del voto per corrispondenza o in via elettronica e della nomina degli organi di amministrazione e controllo.

Polizze dormienti

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 25 maggio 2010, n. 120 la l. 22 maggio 2010 n. 73, che ha convertito il d.l. 25 marzo 2010 n. 40. L’articolo 2, comma 4, dispone che la devoluzione al Fondo, istituito presso il Ministero dell’Economia, degli importi che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari dei contratti di assicurazione vita di ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) - ramo III (assicurazioni sulla durata della vita umana connesse a fondi di investimento) - ramo V (operazioni di capitalizzazione), si applica esclusivamente ai contratti per i quali il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari è scaduto successivamente al 28 ottobre 2008, facendo peraltro salvi gli importi già versati al predetto fondo in base alla precedente disposizione di legge (la legge del 27 ottobre 2008 n. 166 disponeva invece che dovevano essere devoluti al fondo gli importi non reclamati e per i quali la prescrizione si era verificata successivamente al 1° gennaio 2006 e la compagnia ne fosse venuta a conoscenza successivamente alla data del 28 ottobre 2008).

Polizze poliennali

L’ISVAP ha pubblicato in data 15 giugno il documento avente ad oggetto “chiarimenti operativi in tema di polizze poliennali” con il quale si è pronunciata in merito al termine di esercizio di recesso per le polizze di durata poliennale. L’Istituto precisa che in base all’art. 1899 c.c., il contraente può esercitare il recesso a partire dal quinto anno; il riferimento al decorso del quinquennio comporta, infatti, che il recesso può essere esercitato solo se il contratto è stato in vita per almeno cinque anni. Precisa inoltre che è sufficiente che siano state pagate cinque annualità di premio affinché il contratto, possa essere disdetto. Per i contratti poliennali di durata inferiore a cinque anni l’Istituto ritiene che il contraente possa recedere dal contratto solo alla scadenza finale della polizza.

Infiltrazioni criminali negli appalti pubblici

Sulla Gazzetta Ufficiale 23 agosto 2010, n. 196 è stata pubblicata la l. 13 agosto 2010. n. 136, recante un: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”. In particolare l’art. 3 della legge ha stabilito che le imprese di assicurazione aggiudicatrici di appalti pubblici di servizi devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati per i movimenti finanziari relativi alle commesse. Allo stesso modo, gli altri appaltatori di lavori, servizi e forniture pubblici devono effettuare sui propri conti correnti dedicati i movimenti finanziari relativi al rilascio di polizze fideiussorie e di coperture assicurative strumentali agli appalti.

Indicatori di anomalia

Con delibera del 24 agosto 2010, n. 616, Banca d’Italia ha emanato un provvedimento rivolto alle banche e agli intermediari del settore finanziario recante indicatori di anomalia. Tali indicatori intendono agevolare la valutazione da parte degli intermediari sugli eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ai fini dell’invio di una segnalazione alla UIF. Gli indicatori concernono: il profilo soggettivo del cliente, le operazioni illogiche, incompatibili o effettuate tramite il ricorso a terzi, le modalità di pagamento, le operazioni in strumenti finanziari, i contratti assicurativi sulla vita e il finanziamento del terrorismo. Il testo è stato definito avvalendosi del contributo di ISVAP e CONSOB e dei suggerimenti forniti dalla

Guardia di finanza e dal Ministero dell'economia.

Istruzioni sulla trattazione dei reclami

In data 4 novembre è stata pubblicata la deliberazione della COVIP recante le istruzioni sulla trattazione dei reclami. Il provvedimento, che entrerà in vigore il 1° aprile 2011 ha l'obiettivo di accrescere la fiducia dei cittadini nel sistema della previdenza complementare. Si intendono così determinare le condizioni perché i fondi pensione, mediante un tempestivo ed efficace riscontro delle segnalazioni, divengano la sede naturale per la composizione dei contrasti con gli aderenti e per la prevenzione di eventuali contenziosi. La COVIP intende valorizzare gli esposti, intesi come quelle comunicazioni scritte con le quali si intendono segnalare all'autorità irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione dei fondi pensione, quali rilevatori di effettive problematiche presenti nel funzionamento degli stessi, potenziando e accrescendo l'efficacia dell'attività di vigilanza ad essa affidata.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Direttiva comunitaria in materia di territorialità dei servizi ai fini IVA

Sulla Gazzetta Ufficiale 19 febbraio 2010, n. 41 – Serie generale è stato pubblicato il d.lgs. 11 febbraio 2010, n. 18, recante l'attuazione delle direttive comunitarie che modificano e integrano le disposizioni in materia di individuazione del luogo delle prestazioni di servizi ai fini IVA, di rimborsi dell'imposta ai soggetti passivi non stabiliti nello Stato che effettua il rimborso e di misure per combattere la frode fiscale connessa alle operazioni intracomunitarie.

Tra le questioni di maggiore interesse, va segnalata, in primo luogo, la revisione dei criteri di individuazione dello Stato membro in cui sono effettuate le prestazioni di servizi.

Quanto al presupposto territoriale il legislatore stabilisce un criterio di valenza generale per quanto attiene alla territorialità delle prestazioni di servizi fra soggetti passivi IVA, stabilendo che il luogo di effettuazione della prestazione è il paese dove è stabilito il committente.

La prestazione continua, invece, ad intendersi effettuata nel paese del prestatore del servizio quando la stessa è resa nei confronti di una persona fisica che non agisce nell'esercizio d'impresa o di attività professionale.

Le novità della “manovra estiva” per il 2010

Con il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010, n. 125 – Serie generale e convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, sono state introdotte importanti misure tributarie e finanziarie.

Di seguito si segnalano le disposizioni tributarie di interesse per il Gruppo.

Comunicazioni telematiche all'Agenzia delle Entrate (art. 21)

È stato introdotto l'obbligo di comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini IVA di importo non inferiore a 3.000 euro.

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2010 ha dato attuazione al nuovo obbligo ed ha stabilito particolari regole per le operazioni rese o ricevute nel periodo d'imposta 2010; quanto alle modalità ed ai termini di trasmissione, è previsto che le comunicazioni, a regime, devono essere inviate all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita (art. 24)

Particolare attenzione nella programmazione dei controlli fiscali sarà rivolta alle imprese che presentano dichiarazioni in perdita fiscale, non determinata da compensi erogati ad amministratori e soci, per più di un periodo d'imposta e che non abbiano deliberato e interamente versato, nel medesimo periodo, uno o più aumenti di capitale a titolo oneroso di ammontare almeno pari alle perdite fiscali stesse.

Concentrazione della riscossione nell'accertamento (art. 29)

In relazione agli atti notificati a partire dal 1° luglio 2011 e relativi ai periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2007 e successivi, l'avviso di accertamento ed il relativo provvedimento di irrogazione delle sanzioni dovranno contenere anche l'intimazione ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento degli importi negli stessi indicati. In tal modo l'avviso di accertamento diviene titolo immediatamente esecutivo, con la conseguenza che l'agente della riscossione potrà procedere all'espropriazione forzata decorsi trenta giorni dal termine ultimo per il pagamento.

L'espropriazione deve essere avviata entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Sono state inasprite le sanzioni penali, sino ad un massimo di sei anni, nel caso in cui il contribuente si sottragga in maniera fraudolenta al pagamento delle imposte.

Divieto di compensazione in presenza di debiti su ruoli definitivi (art. 31)

A partire dal 1° gennaio 2011, sarà vietata la compensazione dei crediti ex art. 17, comma 1, d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, relativi a imposte erariali, fino a concorrenza degli importi a debito, di ammontare superiore a 1.500 euro, iscritti a ruolo e per i quali sia scaduto il termine di pagamento.

Nel caso di inosservanza di tale divieto, sarà applicata una sanzione pari al 50% dell'importo indebitamente compensato.

Riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi (art. 32)

La società di gestione del risparmio che ha istituito fondi comuni di investimento immobiliari privi dei requisiti indicati nell'art. 1, comma 1, lettera j) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) dovrà adottare delibere di adeguamento e sarà tenuta a prelevare, a titolo di imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, un ammontare pari al 5% del valore netto del fondo risultante dal prospetto redatto al 31 dicembre 2009.

Detta imposta sarà versata dalla società di gestione del risparmio per il 40% entro il 31 marzo 2011; il restante 60% sarà versato in due rate (rispettivamente entro il 31 marzo 2012 ed il 31 marzo 2013).

La società di gestione del risparmio che non intenda adottare dette delibere di adeguamento è tenuta a deliberare la liquidazione del fondo comune d'investimento, in deroga ad ogni disposizione di legge. In tale ipotesi, l'imposta sostitutiva di cui sopra è dovuta nella misura del 7%.

Fino a concorrenza degli importi assoggettati alle predette imposte sostitutive non si applica la ritenuta del 20% sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi d'investimento immobiliare.

Razionalizzazione dell'accertamento nei confronti dei soggetti che aderiscono al consolidato fiscale nazionale (art. 35)

Le rettifiche del reddito complessivo di ciascun soggetto che partecipa al consolidato fiscale nazionale saranno effettuate con un unico atto, notificato sia alla consolidata sia alla consolidante, con la conseguenza che il pagamento delle somme che scaturiscono dall'atto unico effettuato da una delle società estingue l'obbligazione dell'altra.

Le disposizioni sono applicabili dal 1° gennaio 2011 con riguardo ai periodi d'imposta per i quali a tale data sono ancora pendenti i termini per l'accertamento *ex art.* 43 d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600.

Emendamento 8.2000 al d.l. 31 maggio 2010, n. 78

Il 7 luglio 2010 è stato presentato un emendamento alla manovra 2010 (d.l. 31 maggio 2010 n. 78) per le imprese che esercitano i rami vita, secondo il quale la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative ai rami vita concorre a formare il reddito dell'esercizio per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, TUIR e delle plusvalenze di cui all'articolo 87, TUIR. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento.

La disposizione è stata aggiunta in fase di conversione con il comma 13-*bis* all'art. 38.

In data 23 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 60/E ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle modifiche apportate al regime fiscale applicabile alla variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita.

**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2010

Sintesi preliminare

la Società chiude l'esercizio 2010 con un risultato netto negativo pari a 4,290 milioni.

Esso risente del limitato contributo del saldo della gestione finanziaria, che ha imposto la rilevazione di rettifiche di valore sugli investimenti.

Il risultato dell'esercizio 2009 registrava un risultato positivo pari a 1,6 milioni, realizzato anche grazie alla ripresa dei mercati finanziari ed al buon andamento della gestione tecnica.

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi pari a 64,3 milioni, a fronte degli 83,8 milioni realizzati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione della dinamica della raccolta in corso del *partner* bancario va ricordato che il dato relativo all'esercizio 2009 comprendeva due polizze di Direzione di Ramo V per complessivi 9,6 milioni. Ne consegue che la raccolta della Cassa di Risparmio di San Miniato, al netto delle citate operazioni di Direzione, segna a fine anno un decremento del 14% passando dai 73 milioni del 2009 agli attuali 62,8 milioni.

La gestione patrimoniale e finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria di classe C è positivo per 2,3 milioni.

Come meglio dettagliato nel seguito, i Soci hanno provveduto a due interventi di ricapitalizzazione in favore della Società al fine di mantenere gli indicatori di solvibilità a livelli di assoluta garanzia.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2010, è stata assunta la decisione di non usufruire delle facoltà, previste dall'art 15, commi 13 e seguenti, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 convertito con legge n. 2/2009, come reiterato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2010, n. 78.

Mezzi propri e patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 13,6 milioni.

I mezzi propri si attestano a 17,9 milioni: in rapporto rispetto ai premi sono pari al 27,2%.

Tav. 6 - Dati riepilogativi

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	64.259	83.751	-19.492	-23,27
lavoro diretto vita	64.259	83.751	-19.492	-23,27
Investimenti	348.260	303.567	44.693	14,72
Riserve tecniche vita	328.036	291.142	36.894	12,67
Riserve tecniche rami vita (matematiche + classeD)	328.036	291.142	36.894	12,67
di cui riserve di classe D	72.488	89.865	-17.377	-19,34
Proventi netti degli investimenti	2.298	10.093	-7.795	n.s.
Proventi e plusvalenze al netto di oneri e minusvalenze di ramo III	4.152	13.651	-9.499	n.s.
Altre spese di amministrazione	1.093	1.230	-137	-11,14
Risultato tecnico dei rami vita	-5.742	1.551	-7.293	-470,21
Risultato d'esercizio netto	-4.290	1.572	-5.862	-372,90

Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva

<i>(numero)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti * n.	3,86	4,00	-0	-3,50
Reti partner :				
Sportelli bancari	88	88	0	0,00

* Full Time Equivalent.

Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Azioni e quote di fondi comuni	5.687	5.809	-122	-2,10
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	254.644	201.202	53.442	26,56
Investimenti finanziari diversi	12	19	-7	-36,84
Investimenti di classe D	72.488	89.865	-17.377	-19,34
Disponibilità liquide	15.429	6.672	8.757	131,25
Investimenti	348.260	303.567	44.693	14,72
Altri crediti e altre attività	8.539	6.721	1.818	27,05
TOTALE ATTIVO	356.799	310.288	46.511	14,99
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	17.879	12.107	5.772	47,67
Risultato dell'esercizio	-	1.572	-5.862	-372,90
Patrimonio netto	13.589	13.679	-90	-0,66
Riserve matematiche	255.548	201.277	54.271	26,96
Riserve classe D	72.488	89.865	-17.377	-19,34
Riserve tecniche lorde vita	328.036	291.142	36.894	12,67
Altre riserve tecniche lorde vita	12.697	2.602	10.095	387,97
Altri debiti e altre passività	2.477	2.865	-388	-13,54
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	356.799	310.288	46.511	14,99

Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI VITA				
Premi di competenza	64.258	83.751	-19.493	-23,27
Sinistri di competenza e variazione e riserve tecniche	74.385	103.090	-28.705	-27,84
Altre spese di amministrazione	1.093	1.230	-137	-11,14
Spese di acquisizione e incasso	758	855	-97	-11,35
Proventi netti da investimenti classe C	2.298	10.093	-7.795	-77,23
Proventi netti da investimenti classe D	4.152	13.651	-9.499	-69,58
Altre partite tecniche	-214	-116	-98	-84,48
Redditi attribuiti al non tecnico	0	653	-653	n.s.
Risultato tecnico vita	-5.742	1.551	-7.293	-470,21
CONTO NON TECNICO				
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	0	653	-653	n.s.
Altri proventi al netto degli altri oneri	27	45	-18	-40,00
Risultato dell'attività ordinaria	-5.715	2.249	-7.964	-354,11
Risultato gestione straordinaria	241	6	235	n.s.
Risultato prima delle imposte	-5.474	2.255	-7.729	-342,75
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.184	683	-1.867	-273,35
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-4.290	1.572	-5.862	-372,90

Tav. 10 - Principali indicatori

Principali indicatori	2010	2009
Premi lordi contabilizzati per dipendente * (importi in migliaia)	16.647	20.938
Investimenti / Premi lordi contabilizzati	541,96%	362,46%
Riserve tecniche (matematiche e classe D) / Premi lordi contabilizzati	510,49%	347,63%
Altre spese di amministrazione / Premi lordi contabilizzati	1,70%	1,47%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi competenza)	1,70%	1,47%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi competenza)	1,18%	1,02%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi competenza)	2,88%	2,49%

* premi lordi contabilizzati / numero dipendenti calcolato con il metodo FTE

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Società e Gruppo

Accordi di *partnership*

Il 29 dicembre Cattolica e Cassa di Risparmio di San Miniato hanno perfezionato un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi tramite le filiali della banca, secondo obiettivi prefissati, prevedendo altresì l'acquisizione del 34% del capitale sociale della Società da parte della Capogruppo. Conseguentemente, a fronte di un corrispettivo pari a 7,3 milioni, Cattolica avrà la proprietà del 100% della San Miniato Previdenza.

L'operazione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Aumenti/riduzioni di capitale e riserve

Nel corso del mese di giugno, la Capogruppo ed il socio Cassa di Risparmio di San Miniato hanno effettuato un versamento in conto capitale per complessivi 5 milioni atto a garantire un'adeguata soglia di tolleranza al rischio.

Un successivo versamento in conto capitale, per ulteriori 4 milioni, è stato effettuato dai soci nei primi giorni del mese di gennaio 2011: per il commento, si rinvia alla sezione della presente Relazione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

Premi per settore di acquisizione

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (*Tav. 11*):

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2010		2009		Variazioni	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	36.721	57,15	31.583	37,71	5.138	16,27
Ramo III	75	0,12	142	0,17	-67	-47,18
Ramo V	27.463	42,73	52.026	62,12	-24.563	-47,21
Totale rami vita ⁽¹⁾	64.259	100,00	83.751	100,00	-19.492	-23,27
Totale lavoro diretto	64.259	100,00	83.751	100,00	-19.492	-23,27
Lavoro indiretto	-		-		-	
TOTALE GENERALE	64.259		83.751		-19.492	-23,27

- ⁽¹⁾ Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana
Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento
Ramo V = Operazioni di capitalizzazione

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

Seguono i commenti ed alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

NUOVA PRODUZIONE

Al 31 dicembre 2010 la nuova produzione totale, comprensiva dei versamenti aggiuntivi su polizze in essere, ammonta a 62,8 milioni contro 82,6 milioni del pari epoca 2009 (-24,0%). Tale andamento risulta in contrasto rispetto al *trend* registrato dal mercato assicurativo vita. Secondo le rilevazioni ANIA infatti i premi relativi al *new business* vita nel 2010 ammontano a 69,4 miliardi, in crescita del 5,8% rispetto l'anno precedente (fonte ANIA, dato a dicembre 2010); tale percentuale varia e si incrementa se si considera esclusivamente il contributo del canale distributivo "Sportelli bancari e postali" (+9,5%).

Per una migliore comprensione della dinamica della raccolta in corso del *partner* bancario va ricordato che il dato relativo all'esercizio 2009 comprende due polizze di Direzione di Ramo V per complessivi 9,6 milioni. Ne consegue che la raccolta della Cassa di Risparmio di San Miniato, al netto delle citate operazioni di Direzione, segna a fine anno un decremento del 14% passando dai 73 milioni del 2009 agli attuali 62,8 milioni.

Le tipologie di prodotto cosiddette "tradizionali", sia di ramo I che V, sono i settori di *business* su cui si è fortemente concentrata l'attività di intermediazione del *partner* bancario rappresentando di fatto la quasi totalità della raccolta realizzata. Non si registrano infatti emissioni di prodotti *index linked* mentre i ritorni in termini di volumi di vendita dei prodotti *unit linked* sono completamente marginali.

Il Ramo I, con una nuova raccolta pari a 35,3 milioni in crescita rispetto al pari epoca 2009, rappresenta il 56,2% della raccolta totale, il Ramo V il 43,8%.

Tale ripartizione percentuale tra le due tipologie di prodotto differisce in modo sensibile da quella registrata dal mercato vita, canale “Sportelli bancari e postali”, che sul ramo I e V segna percentuali di distribuzione sul totale pari rispettivamente al 75% e al 4% (fonte ANIA, dato a dicembre 2010).

L’incidenza delle forme a premio unico nell’ambito della nuova produzione permane complessivamente pari al 98,5%. Non è stato svolto lavoro estero, raccolta in forma di riassicurazione attiva ed attività in libera prestazione di servizi.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull’andamento dei singoli rami e sull’attività dei principali comparti aziendali.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

Per tutto il corso dell’esercizio si è assistito alla crescita del comparto delle assicurazioni c.d. tradizionali di ramo I; scelta che, in un contesto macroeconomico caratterizzato ancora da una debole crescita del reddito disponibile delle famiglie associato ad una significativa debolezza nei consumi, ha assecondato le esigenze di sicurezza della clientela.

La raccolta, che ammonta a 35,3 milioni, segna un incremento del 16,1% rispetto al pari epoca 2009 e rappresenta circa il 56,2% della raccolta complessiva. Analogamente a quanto fatto registrare dal mercato vita i prodotti di ramo I si confermano, anche per il *partner* bancario, strumento principale su cui viene focalizzata l’attività di collocamento della rete distributiva.

A livello di mercato vita, canale *bancassurance*, il peso percentuale di tale tipologia sul totale *new business* è pari al 75,5%.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

Non si registrano emissioni di prodotti *index linked*.

Analogamente, i prodotti *unit linked* segnano una raccolta in valore assoluto che in termini percentuali del tutto trascurabile pari a circa 10 mila euro.

Il peso percentuale per questo settore di *business* è nullo.

Operazioni di capitalizzazione

La nuova raccolta su tale tipologia di prodotto è pari a 27,5 milioni contro i 52,1 milioni del pari epoca 2009, segnando un decremento del 47%. Scorporando dal dato dell’esercizio precedente i due contratti di direzione per complessivi 9,6 milioni, l’attività di collocamento della rete bancaria su tale tipologia di prodotto risulta in calo del 35%.

Si è dunque assistito ad un calo nella raccolta dei prodotti di capitalizzazione controbilanciato dal rinnovato interesse da parte degli assicurati verso i prodotti “tradizionali” di ramo I. Il settore comunque, con un peso percentuale sulla raccolta totale pari a circa il 44% (era il 63% nel 2009), si conferma comparto “strategico” per il *business* assicurativo del socio bancario; tale percentuale risulta sensibilmente più alta di quella registrata dall’intero canale bancario pari al 4% (fonte: ANIA, dicembre 2010).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad ampliare il catalogo realizzando prodotti specificatamente dedicati alle esigenze di risparmio/investimento dei clienti.

L'offerta di prodotti di Ramo I ha visto la realizzazione di sei prodotti, tutti collegati alla gestione Separata "CARISMI" e collocati da Cassa di Risparmio di San Miniato.

"Carismi Più Valore PAC 10" si configura come un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico ricorrente con possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi. La Compagnia garantisce un rendimento minimo per i primi 5 anni, una garanzia di consolidamento annuale del capitale rivalutato e permette di riscattare il contratto, anche parzialmente, a partire dal secondo anno di durata contrattuale. Inoltre viene data la possibilità di convertire il valore di riscatto in una rendita vitalizia, in una rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia oppure in una rendita vitalizia pagabile fino al decesso dell'Assicurato e successivamente reversibile, in misura totale o parziale, a favore di un'altra persona fino a che questa è in vita.

"Carismi Più Valore PAC Junior 10" si configura invece come un'assicurazione mista a premio annuo con possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi. Il contratto prevede, limitatamente al capitale costituito attraverso il versamento dei premi annui, un tasso annuo di rendimento minimo garantito e una garanzia di consolidamento annuale del capitale rivalutato.

Alla scadenza del contratto, in caso di vita dell'Assicurato, è prevista la corresponsione di un capitale rivalutato annualmente. In caso di premorienza dell'Assicurato è invece prevista la corresponsione fino alla scadenza del contratto di una rendita annua temporanea certa e costante di importo pari al premio annuo versato, l'esenzione dal pagamento dei rimanenti premi fino alla scadenza del contratto e la corresponsione di un capitale a scadenza rivalutato annualmente.

"Carismi Più Valore Special Customer" consiste in un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte. La Compagnia garantisce un rendimento minimo per i primi 5 anni, una garanzia di consolidamento annuale del capitale rivalutato e permette di riscattare il contratto, anche parzialmente, senza alcuna penalità, trascorsi 18 mesi dalla decorrenza. Inoltre viene data la possibilità di convertire il valore di riscatto in una rendita vitalizia, in una rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia oppure in una rendita vitalizia pagabile fino al decesso dell'Assicurato e successivamente reversibile, in misura totale o parziale, a favore di un'altra persona fino a che questa è in vita.

"Carismi Più Valore Best Coupon 10" è un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico con rivalutazione annua del capitale, prestazione addizionale per il caso di morte e cedola annuale di importo costante. Il contratto garantisce, durante la vita del contratto, in caso di vita dell'Assicurato, la corresponsione di una cedola annuale di importo pari alla rivalutazione annua minima garantita, riconosciuta a ciascuna ricorrenza annuale del contratto. In caso di decesso dell'Assicurato, invece, la Compagnia corrisponde un capitale costituito dalla somma tra il capitale rivalutato fino alla data del decesso sulla base della misura di rivalutazione attribuibile ai contratti con ricorrenza annuale nel mese di decesso e un importo addizionale.

"Carismi Più Valore Exclusive Private 10" e *"Carismi Più Valore Family 10"* si configurano come due assicurazioni caso morte a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi, con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte. La Compagnia garantisce, in caso di decesso dell'Assicurato, la corresponsione di un capitale costituito dalla somma del capitale rivalutato fino alla data del decesso sulla base della misura di rivalutazione

attribuibile ai contratti con ricorrenza annuale nel mese di decesso e un importo addizionale. Per quanto riguarda, invece, i prodotti di Ramo V, è stato sviluppato "*Carismi Più Valore Corporate Gold*", una capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi, collegata alla gestione interna separata "CARISMI", che offre un rendimento minimo garantito per i primi 5 anni di durata contrattuale e una garanzia di consolidamento annuale del capitale rivalutato.

Entro il mese di marzo si è realizzata l'attività di aggiornamento del Fascicolo informativo relativo alla gamma dei prodotti commercializzati, ai sensi dell'art. 10 della Circolare ISVAP n. 551/D.

Infine, secondo quanto disciplinato dalla normativa CONSOB in materia di *sollecitazione all'investimento di prodotti finanziari – assicurativi* ("Regolamento Emittenti" emanato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e in seguito modificato ed integrato con successive delibere), la Società ha provveduto all'aggiornamento dei Prospetti d'offerta relativi ai prodotti in catalogo. Tale attività di aggiornamento ha coinvolto, nello specifico, i prodotti "finanziari-assicurativi", quali sono le capitalizzazioni finanziarie e le *unit linked*.

E' stata inoltre svolta un'importante e consistente attività di revisione e sviluppo prodotti in seguito all'emanazione del Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, concernente la disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi (di cui al Titolo XIII sulla Trasparenza delle operazioni e protezione dell'Assicurato, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, del Codice delle Assicurazioni Private); tale Regolamento ha infatti avuto un grosso impatto a livello normativo e di sviluppo dei prodotti durante l'intero corso del secondo semestre sia per l'elaborazione dei nuovi modelli di Fascicoli informativi sia per la successiva revisione dei vari prodotti a catalogo.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Considerata la tipologia e la struttura della raccolta, la politica riassicurativa ha un ruolo secondario nella gestione complessiva della Società.

In ogni caso, viene fatto ricorso ai trattati studiati e già in essere per la Capogruppo, con un approccio prudenziale stante le limitate dimensioni della Società; anche la scelta dei riassicuratori è stata definita in maniera analoga alla Capogruppo.

I trattati in essere riguardano un trattato in eccedente a premi di rischio.

Non è stata svolta attività di riassicurazione attiva.

ALTRE INFORMAZIONI RAMI VITA

Margine di solvibilità	A termini di legge, la Società presenta, alla chiusura dell'esercizio, un ammontare del margine di solvibilità disponibile per 13 milioni a fronte di un ammontare richiesto pari a 11,2 milioni.
Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche	Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n.36.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre l'ammontare di 348 milioni.
Il prospetto che segue (Tav. 12) riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 12 - Investimenti – Composizione

(importi in migliaia di euro)	2010		2009		Variazione	
	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluta	% sul tot.	Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate						
Azioni e quote	1	0,00	1	0,00	-	0,00
Altri investimenti finanziari						
Azioni e quote	5.519	1,58	5.226	1,72	293	5,61
Quote di fondi comuni	167	0,05	582	0,19	-415	-71,31
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	254.644	73,12	201.202	66,28	53.442	26,56
Investimenti diversi	12	0,00	19	0,01	-7	-36,84
Investimenti classe D⁽¹⁾						
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	72.488	20,81	89.865	29,60	-17.377	-19,34
Altri						
Disponibilità liquide	15.429	4,44	6.672	2,20	8.757	131,25
TOTALE	348.260	100,00	303.567	100,00	44.693	14,72

⁽¹⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Non sono stati effettuati investimenti nel comparto immobiliare.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale Nel 2010 l'attività di investimento è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili.
La gestione si è attenuta ai principi di flessibilità e di preservazione del capitale, cercando di cogliere le opportunità di mercato.

Lo scenario macroeconomico di riferimento ha manifestato i primi segnali di ripresa mondiale dopo la crisi finanziaria degli ultimi due anni. I mercati finanziari, dopo un primo trimestre positivo hanno rivolto le loro attenzioni al livello di *deficit* di taluni paesi, che ha reso necessario, nel caso della Repubblica Greca e Irlandese, l'intervento a sostegno da parte dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale. L'anno si è chiuso con tensioni sui prezzi delle emissioni obbligazionarie di Portogallo e di Spagna. L'Italia, visto l'elevato livello del debito pubblico, è stata, sempre in chiusura di esercizio, oggetto di forti vendite. Sul fronte dei mercati azionari sono stati registrati segni opposti. Positivi per i paesi a forte crescita (emergenti, USA, Germania) negativi per paesi con minore crescita quali i periferici europei.

Nelle gestioni vita, sui portafogli in raccolta, si è incrementata leggermente l'esposizione azionaria ed il comparto immobiliare, in particolare privilegiando investimenti a distribuzione del dividendo.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta pressoché costante la durata finanziaria e sono stati preferiti gli investimenti in titoli governativi italiani. Sulle emissioni societarie è continuato il costante monitoraggio del merito creditizio degli emittenti e della loro esposizione geografica ed al ciclo economico.

Nella gestione dei rami vita, per quanto concerne la durata finanziaria, si è tenuto primariamente conto dei vincoli dell'*asset liability management*: ciò ha comportato il mantenimento degli investimenti assunti coerenti con le garanzie offerte, tenendo conto anche della significativa nuova raccolta premi conseguita dalla rete distributiva.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa.

Il portafoglio della Società ammonta a complessivi 332 milioni.

Circa il 22% del portafoglio titoli, pari a 72 milioni, è costituito da attività finanziarie a copertura degli impegni collegati ad emissione di polizze *index e unit linked*.

Nella classe C, il comparto obbligazionario incide sul portafoglio in misura pari ad oltre il 97%; il residuo è investito in azioni quotate e fondi comuni di investimento.

Il rendimento della gestione denominata CARISMI è stato pari al 3,64% (4,70% nel 2009).

**Stato delle
procedure
concorsuali nei
confronti del
Gruppo
Lehman
Brothers
Holdings Inc.**

Nel comparto obbligazionario permangono iscritti strumenti finanziari dell'emittente Lehman Brothers Holdings Inc, valutati utilizzando i medesimi criteri già adottati per la redazione del bilancio 2009, per complessivi 570 mila euro circa a fronte di un valore nominale di 2,9 milioni.

Per tali strumenti si era provveduto all'insinuazione nella procedura concorsuale iniziata nel 2008 e tuttora in corso avanti alla Corte fallimentare di New York.

Il 15 dicembre 2010 un gruppo di creditori ha depositato presso la stessa Corte, un piano di ristrutturazione alternativo a quello presentato ad aprile 2010 dalla stessa Lehman Brothers Holdings Inc. In particolare, il piano alternativo prevede di considerare il Gruppo Lehman come un unico consolidato che risponderebbe a tutti i debitori del Gruppo stesso. Nel gennaio 2011 Lehman Brothers Holdings Inc ha, a sua volta, depositato un nuovo piano che modifica il precedente dell'aprile 2010, senza peraltro prevedere il consolidamento. La Corte dovrà quindi decidere se e quando, uno dei due piani o entrambi saranno ammessi alla votazione dei creditori.

**Plusvalenze e
minusvalenze
latenti**

In relazione al portafoglio complessivo di classe C, le minusvalenze nette, rispetto al valore puntuale di fine esercizio, ammontano a 2,3 milioni, quasi completamente afferenti al comparto obbligazionario.

Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 13) riepiloga la parte più significativa dei proventi ordinari e straordinari.

Tav. 13 - Proventi patrimoniali e finanziari – Dettaglio

(importi in migliaia di euro)	2010		2009		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluta	%
Azioni e quote	443	2,63	187	0,72	256	n.s.
Altri investimenti	8.058	47,78	5.217	19,95	2.841	54,46
Riprese di valore	12	0,07	952	4	-940	-98,74
Realizzo investimenti	875	5,19	4.767	18,23	-3.892	-81,64
Proventi classe D ¹⁾	7.478	44,33	15.023	57,46	-7.545	-50,22
Totale ordinari	16.866	100,00	26.146	100,00	-9.280	-35,49
Totale straordinari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
TOTALE	16.866	100,00	26.146	100,00	-9.280	-35,49

¹⁾ sono proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di mercato

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai consigli di amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dai consigli di amministrazione nelle delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Nella prima parte dell'anno il rischio di elevata inflazione ha portato a mantenere sovrappesato il portafoglio su titoli obbligazionari a tasso variabile; dalla metà del secondo trimestre, a causa dell'incremento del premio al rischio sui titoli sovrani e alla diminuzione delle aspettative di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali, la gestione finanziaria si è orientata ad acquisti su emissioni con *duration* medio-alte. La componente più rilevante è riconducibile a titoli di Stato italiani, mentre la componente relativa ai paesi periferici è stata parzialmente ridotta ed il resto del portafoglio diversificato per settore ed emittente al fine di ottenere rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli assicurati. In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

Il Gruppo utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio azionario Nel corso dell'esercizio, in un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio. Sono stati privilegiati gli emittenti italiani e, in misura ridotta, di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo.

Rischio di credito Nel corso del 2010 l'incremento delle criticità sul fronte del debito sovrano si è tradotto in un'elevata volatilità degli *spread* sul rischio di credito. E' stata comunque fatta costante *due diligence* per monitorare la bontà degli investimenti rilevanti in essere. Al fine di limitare il rischio, si è attuata una costante diversificazione del portafoglio, privilegiando l'investimento in titoli a *rating* elevato e in emittenti dal buon profilo di rischio, rispettando le direttive delle delibere quadro che fissano limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza. Il Gruppo gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato *rating*, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

**Personale, Rete distributiva e Sistemi
informativi**

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

RETE DISTRIBUTIVA

La Compagnia distribuisce i propri prodotti avvalendosi esclusivamente della rete distributiva del socio bancario, che al 31 dicembre, è dotata di 88 sportelli operativi.

SERVIZIO ASSISTENZA ALLE RETI DI VENDITA

Area formazione

Il Regolamento dell'Intermediazione Assicurativa prevede obblighi di formazione iniziale e di aggiornamento continuo per tutti i collaboratori impegnati nell'offerta assicurativa. Ciò ha significato un grande impegno dei Centri di Formazione, non solo per adempiere formalmente all'obbligo indicato dall'Organo di Vigilanza, ma soprattutto per trasformare questo obbligo in una concreta opportunità di sviluppo delle reti di vendita, trasmettendo loro un messaggio di arricchimento professionale e un segnale di sostegno all'operatività.

La Bancassicurazione del Gruppo si è strutturata per offrire alla propria rete di intermediari sia la formazione d'aula che la formazione a distanza.

Anche per il 2010 la compagnia ha concordato con la Cassa di Risparmio di San Miniato un articolato piano formativo che ha previsto la messa in opera di due differenti percorsi didattici in relazione alle esigenze formative dei discenti:

- la formazione di nuovi addetti, che devono affrontare l'intero percorso di prima formazione assicurativa di 60 ore, suddiviso in 4 giornate in aula e 30 ore erogate con strumenti di formazione a distanza;
- la formazione per l'aggiornamento professionale di coloro che negli anni scorsi hanno già affrontato le tematiche di base, suddiviso in 2 giornate in aula e 15 ore erogate con strumenti di formazione a distanza.

Nel percorso di abilitazione la formazione, come per gli anni precedenti, ha riguardato, ad un livello di base, nozioni tecniche, fiscali ed economiche, concernenti la materia assicurativa, con particolare riferimento alla disciplina dei contratti di assicurazione e alle disposizioni sulla tutela del consumatore, nonché le caratteristiche tecniche e gli elementi giuridici dei contratti assicurativi in ottemperanza all'art. 17 del Regolamento ISVAP n.5.

Dopo aver dedicato il percorso di aggiornamento professionale del 2009 alle caratteristiche peculiari della gestione separata, nel 2010 oltre all'approfondimento dei concetti di base vita e danni, si è focalizzata l'attenzione sulle esigenze del cliente e si è sviluppato un percorso formativo centrato sull'approfondimento di prodotto, con particolare attenzione alle novità in catalogo, attraverso una modalità d'aula basata sulle esercitazioni che prevedono l'analisi del materiale contrattuale valorizzandone gli aspetti rilevanti in fase di proposta.

Sono state erogate in totale 30 giornate di formazione e sono state formate 248 risorse.

La formazione a distanza è stata dedicata agli aggiornamenti normativi relativi alle direttive ISVAP, CONSOB e COVIP, e alla distribuzione dei prodotti assicurativi danni e vita analizzati con l'ausilio di casi specifici attraverso una modalità interattiva di ricerca della proposta assicurativa adeguata.

Tutta la rete ha partecipato a due giornate di aggiornamento in aula, una dedicata al ramo danni e una dedicata al ramo vita per un totale di 12 edizioni del corso, e alla formazione a distanza.

La formazione è svolta principalmente con l'ausilio di formatori interni dell'area commerciale di *bancassurance* del Gruppo Cattolica, lasciando ai formatori in *outsourcer* la formazione dei nuovi addetti. Questa scelta ha consentito da un lato di offrire tramite i formatori interni un percorso didattico meno generalista agli addetti più esperti, dall'altro di incontrare la rete e cogliere dal momento formativo un importante opportunità di confronto e reciproco apprendimento.

Assistenza canali

Assistenza telefonica

Nel primo semestre 2010 abbiamo provveduto ad internalizzare il servizio di assistenza telefonica a causa di gravi difficoltà finanziarie riscontrate nel fornitore negli ultimi mesi del 2009 con l'obiettivo di migliorare l'attività di assistenza e supporto alla rete bancaria.

Il processo di internalizzazione del servizio, in corso e in fase di pieno sviluppo, ha già prodotto in questo periodo iniziale risultati positivi in termini di affidabilità, di qualità e controllo sugli operatori nonostante gli applicativi di *call center*, le strutture telefoniche ed informatiche abbiano richiesto diversi e successivi affinamenti nel corso dell'esercizio. Prevediamo di completare l'attività di internalizzazione del servizio nella seconda metà dell'anno in corso in modo che la struttura sia a piena efficienza nel 2011.

Nell'ultimo mese del 2010, unico mese per cui abbiamo a disposizione le statistiche telefoniche, il servizio ha accolto il 92,03% delle chiamate ricevute. Un ottimo risultato visto la riduzione di risorse disponibili e la situazione ancora non completamente a regime.

Nel corso del 2010 sono state complessivamente gestite 2.578 richieste pervenute telefonicamente, il 5,14% in più rispetto al 2009; il 91,51% pervenuto dalle filiali delle banche partner. Le richieste riguardano principalmente la verifica della documentazione inviata (20,48% delle richieste) e la valorizzazione della polizza (35,45%).

Reclami e richieste di informazione pervenuti per iscritto alla Compagnia da parte dei clienti e/o reti di vendita. L'ISVAP ha regolamentato con le circolari n. 518/D e n. 403/D, poi sostituite a partire dal 1° dicembre 2010 dal Regolamento 35, le tempistiche di evasione delle risposte scritte.

- Richieste di informazioni su valorizzazioni di riscatto, riepilogo premi pagati, conteggi per la determinazione della prestazione liquidata e/o di quella a scadenza: ai sensi della normativa ISVAP in vigore fino al 30 novembre 2010, la Compagnia deve fornire una risposta al richiedente entro 10 giorni;
- Altre richieste di informazioni: ai sensi della normativa in vigore fino al 30 novembre 2010 la Compagnia deve fornire una risposta al richiedente entro 45 giorni;

Con il Regolamento 35 le tempistiche di evasione sono state uniformate, la Compagnia deve fornire una risposta al richiedente entro 20 giorni.

Nella tabella successiva, che include tutte le categorie di risposte sopra indicate, si evidenzia come nel corso del 2010 si abbia avuto un costante aumento delle richieste scritte rivolte alla Compagnia rispetto all'anno precedente; l'aumento corrispondente principalmente al primo semestre 2010 in cui il servizio di assistenza telefonica ha subito i maggiori rallentamenti. Il miglioramento del servizio telefonico ha ridotto il numero delle richieste scritte nei mesi successivi.

MESE	Anno 2009				Anno 2010			
	Numero Richieste	Evase in Tempo	Evase fuori tempo	% Evase Fuori tempo	Numero Richieste	Evase in Tempo	Evase fuori tempo	% Evase Fuori tempo
I Trimestre	18	18		0,00%	28	28		0,00%
II Trimestre	20	16	4	20,00%	26	24	2	7,69%
III Trimestre	20	18	2	10,00%	15	15		0,00%
IV Trimestre	20	20		0,00%	14	11	3	21,43%
Totale	78	72	6	7,69%	83	78	5	6,02%

Le richieste pervenutaci nel corso del 2010 nel 44,58% le valorizzazioni di polizza.

- Reclami: non sono pervenuti reclami.

PERSONALE

Area risorse Al 31 dicembre il personale della Società è composto di 4 impiegati, pari al numero delle risorse presenti alla chiusura del precedente esercizio.

Area formazione E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di formazione ed addestramento del personale dipendente volta a garantire il costante aggiornamento professionale e l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo del *business* aziendale.

SISTEMI INFORMATIVI

Le azioni effettuate nel corso del 2010 dalla divisione *IT* di Cattolica Services rientrano in un programma pluriennale di interventi finalizzato a:

- far convergere progressivamente i diversi sistemi vita e danni nelle piattaforme uniche di Gruppo con una rilevante semplificazione dell'attuale parco applicativo;
- passare da un'architettura informatica in cui i sistemi di agenzia e di direzione sono separati ed interagiscono con modalità asincrone ad un modello di compagnia interconnessa caratterizzato da una gestione integrata ed *on line* dei principali processi;
- portare alla dismissione delle tecnologie *legacy* ed abilitare il Gruppo all'utilizzo diffuso di tecnologie innovative a servizio degli affari;
- ridurre i costi *IT* principalmente con la razionalizzazione dell'architettura applicativa e dell'infrastruttura e l'internalizzazione della manutenzione del *software* in alcune aree chiave.

Aree applicative

Vita e previdenza

Proseguono le attività di valutazione di una nuova soluzione informatica di Gruppo che consentirà di gestire in modo integrato su di un'unica piattaforma *software* le diverse società ed i diversi canali di vendita operanti nell'area vita. Dopo una fase preliminare di selezione dei fornitori che ha portato alla definizione di una *short list* dei prodotti candidati, si sta approfondendo l'analisi delle soluzioni identificate.

Amministrazione

È stata completata l'attività di omogeneizzazione delle procedure per il recupero crediti all'interno del Gruppo.

Si è concluso il rilascio delle funzionalità integrate in SAP per la gestione elettronica delle richieste di acquisto, attualmente operativa per Cattolica Services, e dell'albo fornitori. Si prevede di rafforzare i presidi interni nella gestione di SAP in modo da ridurre la necessità di ricorso a fornitori esterni.

Finanza

Con riferimento al nuovo sistema Finanza sono in corso di completamento le attività relative ai seguenti ambiti funzionali: gestione liquidità, *swap*, *future*, reportistica.

Portale

Sono in corso le attività per la realizzazione di un nuovo portale di Gruppo concepito come unico strumento integrato di accesso alle funzioni distribuite tramite tecnologia *web*.

Antiriciclaggio

È stata resa operativa la versione 3D di GIANOS, soluzione informatica di ausilio alla gestione delle attività rivolte alla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo tramite la raccolta dei dati per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela e la profilatura del rischio.

Sono state completate le attività di adeguamento della procedura antiriciclaggio denominata "ALA" alle recenti evoluzioni normative.

È stato realizzato il nuovo portale antifrode, che sarà integrato a breve con il nuovo sistema sinistri, che consente di centralizzare le segnalazioni e di facilitare la ricerca di informazioni in questo ambito.

Area infrastruttura

Il Gruppo prevede di completare nei prossimi anni un programma per la realizzazione di un sistema avanzato di gestione documentale con l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione e l'archiviazione dei documenti. In questo contesto, come fattore abilitante, è in fase di installazione una nuova infrastruttura tecnologica (con memorizzazione dei dati su supporto magnetico in sostituzione degli attuali dischi ottici) che consentirà di rendere disponibili funzionalità evolute quali un'elevata integrazione con gli applicativi di gestione, la predisposizione all'archiviazione sostitutiva e l'estensione del sistema di gestione elettronica dei documenti alle agenzie.

Sono state svolte molteplici attività nell'ambito di un processo già avviato di revisione ed ammodernamento generale dell'infrastruttura *IT*, finalizzato ad evolvere verso un modello informatico *on line*, a garantire una maggiore stabilizzazione del livello di servizio ed un ulteriore miglioramento delle prestazioni.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

CONTROLLI INTERNI

Compliance

La funzione di *compliance*, istituita ai sensi del capo V del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, ha il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi aziendali in relazione alla prevenzione del rischio di non conformità normativa.

All'interno del Gruppo Cattolica la funzione è stata istituita presso la Capogruppo, alle dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione, e presta la propria attività nei confronti delle società assicurative controllate sulla base di apposita contrattualistica, in ottemperanza agli artt. 25 e 33 del regolamento n. 20 che disciplinano rispettivamente l'istituto dell'esternalizzazione ed i relativi accordi.

La Capogruppo, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera a) del citato regolamento, e quindi sulla base del principio di proporzionalità ha scelto di accentrare le attività relative alla funzione di *compliance* accedendo all'istituto dell'esternalizzazione per le società assicurative controllate presso le quali sono stati nominati i referenti che curano i rapporti con il responsabile della funzione di Gruppo, istituto espressamente disciplinato da specifici contratti infragruppo. La Società con delibera dell'11 dicembre 2008 ha affidato alla Capogruppo la funzione di *compliance* nominando il referente ed il responsabile delle funzioni di controllo, ed ha successivamente provveduto a sottoscrivere regolare contratto di servizio.

Il Gruppo Cattolica, con la delibera istitutiva della funzione di *compliance* del 12 novembre 2008, si è dotato di un modello di gestione decentrato istituendo una collaborazione funzionale tra la Funzione stessa e i diversi collegamenti operativi deputati a declinare le specifiche disposizioni normative in processi e procedure aziendali. Tale impostazione necessita di un continuo coordinamento tra la funzione e i relativi collegamenti operativi, in termini di obiettivi e strumenti. Allo stato attuale sono stati nominati 38 collegamenti operativi i quali trimestralmente inviano un rapporto alla funzione, dalla stessa predisposto e aggiornato, a garanzia del monitoraggio sui presidi organizzativi e quindi normativi all'interno della propria area di competenza. I collegamenti operativi ricevono settimanalmente aggiornamenti relativamente all'evoluzione normativa primaria e secondaria. Nel corso dell'anno 2010 è stato erogato agli stessi un corso di formazione a cura del personale IRSA per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma SIC che associa all'analisi normativa di minimo dettaglio gli impatti organizzativi per processo.

Relativamente ai processi che supportano il *business* della Società i collegamenti operativi nominati coprono le seguenti aree: Amministrazione, Gestione Commerciale Banche, Assunzione e Gestione Portafoglio Vita, Antiriciclaggio.

Processo di compliance

La funzione di *compliance* opera in stretta collaborazione con le funzioni Legale ed Organizzazione. Al fine di formalizzare un processo che individuasse nello specifico le attività e i ruoli delle funzioni citate, il 13 gennaio il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il processo di conformità (*compliance*). Tale documento descrive le attività del processo di *compliance* che saranno svolte dalla funzione e da altri soggetti aziendali, di concerto con le aree aziendali di volta in volta interessate, e rappresenta lo strumento di lavoro di cui la funzione si è dotata al fine di ottemperare ai dettami del regolamento n. 20. Nel corso dell'esercizio anche i consigli delle società controllate hanno approvato il documento citato.

Attività svolte nel corso dell'esercizio 2010

L'attività della funzione nel corso dell'esercizio si è svolta in aderenza ai dettami normativi e alla programmazione annuale.

In particolare:

Attività specifiche

- *Compliance assessment* società controllate: è stata completata l'attività di *compliance assessment* dei processi delle società controllate già dettagliata nel piano 2009, grazie alla conclusione della mappatura dei processi interessati a cura della funzione organizzazione.

Attività nel continuo

- Individuazione ed applicazione della normativa: la funzione di *compliance* si avvale del sistema informativo SIC (Servizio IRSA Compliance), sviluppato da ANIA in collaborazione con IRSA, che garantisce un costante monitoraggio delle fonti normative nazionali ed europee sia per quanto riguarda la normativa primaria nazionale ed europea di possibile rilievo per la *compliance* assicurativa sia per quanto riguarda la nuova normativa secondaria emanata da ISVAP, COVIP, CONSOB e BANCA D'ITALIA;
- la funzione di *compliance*, coordinandosi con le funzioni Legale ed Organizzazione in ottemperanza al processo di conformità (*compliance*) di cui sopra, ha presidiato inoltre le attività propedeutiche al recepimento della normativa entrata in vigore nel corso dell'esercizio (regolamenti ISVAP e normativa dello Stato);
- rendicontazione all'organo amministrativo: con cadenza trimestrale la funzione predispone adeguati flussi informativi verso gli organismi di controllo della Capogruppo e di tutte le società assicurative del Gruppo, compresa quindi San Miniato Previdenza.

Risk Management

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla generazione di valore.

Nell'esercizio dei propri compiti la funzione di *risk management* ha svolto le attività relative:

- alla catalogazione dei rischi significativi in relazione alla natura e dimensione dell'attività svolta. I rischi individuati in funzione delle attività aziendali sono stati descritti, analizzati e valutati secondo un approccio qualitativo che attribuisce loro un grado di rischio sulla base delle attese in termini di probabilità e impatto. Il censimento effettuato ha permesso di individuare per tutte le compagnie del Gruppo le fonti di rischio più rilevanti che sono state sottoposte all'esame del consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate assicurative;
- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, previsti dall'art. 20, comma 5, del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Le analisi di tipo *stress test* sono state condotte sulla base di parametri di *stress* individuati e concordati internamente, finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una potenziale fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;

-
- all'avvio di una reportistica sistematica per l'alta direzione e il consiglio di amministrazione al fine di garantire il necessario sostegno nell'attuazione di politiche di gestione dei rischi. Il rapporto fornisce un'informativa relativa:
 1. al monitoraggio, anche in termini prospettici, delle soglie di tolleranza al rischio che sono definite sulla base di un coefficiente proporzionale da applicare al capitale *Solvency I*;
 2. alla valutazione del profilo di rischio complessivo della Compagnia in ottica *Solvency II* risultante dall'applicazione della formula *standard* relativa all'ultimo Studio di Impatto Quantitativo del CEIOPS (c.d. QIS, *Quantitative Impact Study*) quale migliore approssimazione del futuro modello *standard* per tutti i rischi eccetto quelli di mercato che sono valutati anche con l'ausilio del modello interno;
 3. all'aggiornamento sulle progettualità avviate dal *risk management*.

Le attività di sviluppo del modello di gestione del rischio d'impresa sono proseguite nei due seguenti ambiti progettuali:

1. gestione del rischio operativo per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi per tutte le compagnie del Gruppo;
2. ulteriore evoluzione del modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita.

La Capogruppo ha partecipato al Quinto Studio di Impatto Quantitativo (cd. QIS5) di Solvency II verificando il grado di progressivo avvicinamento al nuovo regime dei propri sistemi e procedure interne. Inoltre, è stata effettuata una approfondita *gap analysis* che ha portato alla predisposizione di un *master plan* di conformità a Solvency II e all'avvio degli interventi previsti.

Revisione Interna

La funzione di revisione interna è stata istituita presso la Capogruppo, mediante delibera del consiglio di amministrazione del 27 novembre 1999 e successivi aggiornamenti, con l'incarico di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, anche tramite attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali, in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel Regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Il mandato istitutivo della funzione è stato recepito dalla Società da ultimo con deliberazione consiliare dell'11 dicembre 2008.

L'attività è attualmente svolta dalla direzione *Audit* della Capogruppo, che presta i propri servizi alla Società sulla base del contratto stipulato in data 31 marzo 2009, previamente autorizzato dall'Istituto di Vigilanza. Tale struttura organizzativa è posta alle dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia rispetto ai responsabili delle aree operative. Il referente della Società delegato alla gestione dei rapporti con la direzione *Audit* ed il soggetto preposto alla verifica della qualità del servizio reso sono stati individuati in componenti del consiglio di amministrazione.

Sono state inoltre attivate procedure di collegamento con gli altri organi e funzioni di controllo.

Il comportamento della funzione si ispira ai principi di deontologia professionale e del codice di comportamento adottato dal Gruppo nonché agli *standard* nazionali ed internazionali di *internal auditing*.

L'attività della funzione si è svolta in aderenza al programma annuale (da intendersi quale primo esercizio della pianificazione pluriennale), predisposto per la Società ed approvato dal consiglio di amministrazione. Nel programma di attività sono descritti i criteri per garantire che

le attività di revisione interna definite a livello di gruppo assicurativo siano adeguate rispetto alle caratteristiche operative della singola impresa.

La rendicontazione delle attività svolte dalla funzione nei confronti degli organi sociali è stata realizzata con cadenza semestrale.

Gli interventi di consulenza e supporto maggiormente significativi svolti dalla funzione hanno riguardato i temi dell'esternalizzazione e della riassicurazione passiva nonché la predisposizione della relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevista annualmente dalla normativa di settore.

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio è stata installata e resa operativa la nuova versione dell'applicativo di gestione dell'Archivio Unico Informatico, adeguato alle disposizioni del provvedimento della Banca d'Italia (delibera 23 dicembre 2009, n. 895) che contiene nuove disposizioni per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio (AUI) fra le quali:

- le modalità per la registrazione dei rapporti e delle operazioni poste in essere dagli intermediari bancari e finanziari;
- la registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi e delle operazioni;
- l'obbligo di registrazione nell'AUI degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili.

Privacy e sicurezza informazioni

Il centro di competenza *privacy* e sicurezza delle informazioni, in ottemperanza a quanto indicato nell'ultima relazione annuale sullo stato del sistema di protezione dei dati personali, ha predisposto iniziative per promuovere la più ampia collaborazione con le strutture centrali finalizzata ad individuare e realizzare tutte le misure di sicurezza organizzative ed informatiche necessarie alla protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Sono state completate le attività organizzative connesse alla normativa sugli amministratori di sistema e sono in fase di pianificazione gli interventi tecnologici che consentiranno la piena conformità al provvedimento del Garante.

Sono stati approvati dai singoli consigli di amministrazione delle Società del Gruppo i documenti programmatici sulla sicurezza (DPS).

Sicurezza sul lavoro

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la Società:

- ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati;
- ha confermato la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale.

È disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati alcuni percorsi formativi specifici per lavoratori ed addetti alla sicurezza.

Servizio clienti

Nel mese di dicembre è stato costituito il Servizio Reclami di Gruppo che nasce dall'accentramento in un'unica struttura delle attività per la gestione dei reclami di tutte le società assicurative del Gruppo.

Il servizio clienti monitora costantemente le richieste relative all'informativa sui prodotti e sulle polizze in genere e ad eventuali reclami provenienti da coloro che fruiscono del servizio assicurativo (clienti, legali, associazioni di consumatori).

Il monitoraggio si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per garantire un servizio migliore. L'impegno è finalizzato a fornire agli interlocutori risposte esaustive e celeri.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2011

Con data valuta 5 e 19 gennaio 2011, i soci Cassa di Risparmio di San Miniato e Cattolica hanno effettuato un intervento di ricapitalizzazione a favore di San Miniato Previdenza per un totale di 4 milioni, ripartito *pro quota*.

Detto versamento consente di ricondurre l'indicatore di solvibilità ad un *ratio* pari all'1,52.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione prosegue in linea con i programmi concordati con il *partner* bancario nel rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche o inusuali né con terzi né con società facenti parte del Gruppo né con parti correlate.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Con riferimento agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti definite nella Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si informa che la Società non ha posto in essere operazioni estranee alla gestione ordinaria e quindi non ripetibili.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO E CON LE ALTRI PARTI CORRELATE

Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-ter del codice civile, si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

I rapporti hanno principalmente riguardato:

- le operazioni e/o politiche gestionali coordinate, al fine di assicurare un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate a livello della controllante;
- l'adozione di presidi e approcci di *governance* e gestionali coordinati a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo;
- la definizione di operazioni finanziarie;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, al *management* e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di *governance*;
- varie altre decisioni evidenziate nei bilanci delle singole società.

Rapporti con parti correlate

La CONSOB con Regolamento 12 marzo 2010, n. 17221, modificato con delibera 23 giugno 2010, n. 17389 e con comunicazione CONSOB DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha definito i principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, direttamente o tramite società controllate. A tali principi generali devono attenersi le procedure che gli organi amministrativi delle società sono chiamati ad adottare per disciplinare le operazioni con parti correlate in termini di competenza decisionale, di motivazioni e di documentazione.

La nuova normativa ha fissato al 1° dicembre 2010 e al 1° gennaio 2011 le due scadenze intermedie relative alla disciplina di trasparenza per le operazioni di maggiore rilievo e alla definizione delle procedure.

Come già riportato, il 29 novembre in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sopra citato, il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato, su conforme positivo parere del Comitato interno all'uopo istituito ai sensi della succitata normativa, la "*Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate*" che si applica dal 1° gennaio 2011 alle situazioni previste dal Regolamento, con le esenzioni deliberate dal Consiglio.

Il documento relativo a tale procedura - cui si rinvia per i dettagli - è disponibile sul sito *internet* della Capogruppo - www.cattolica.it - nella sezione "*Corporate Governance*".

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, sono state stabilite linee guida specifiche per le tipologie di operazioni ivi menzionate, prevedendo altresì specifici limiti quantitativi per operazione e complessivi. È altresì annualmente approvata una relazione sull'operatività infragruppo che si prevede di realizzare nell'esercizio.

Con riferimento all'informativa sui rapporti con altre parti correlate si rimanda alla Parte E - Altre Informazioni della nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con la Capogruppo e le società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 *bis* del codice civile si riportano nella presente sezione i rapporti con le altre società soggette a direzione e coordinamento e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che tra la Capogruppo e San Miniato Previdenza sono in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti ed ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro sottoscritto il 14 settembre 2006 e nella procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La documentazione è stata sottoscritta ed approvata a livello di Gruppo e da ciascun consiglio di amministrazione delle società del Gruppo. Sono stati inseriti nel catalogo allegato all'accordo quadro nuovi servizi. Si sono adeguati i contratti infragruppo alle prescrizioni di cui al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato.

Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2004 della Capogruppo, la stessa ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, con le dovute modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex artt. da 117 a 129 del TUIR.

Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale prevedono che le controllate trasferiscano alla controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche della Società verso la controllante e le consociate derivanti dai suddetti rapporti; si precisa che i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, come descritto in precedenza in riferimento al consolidato fiscale, nella voce "altri debiti" sono inclusi i debiti verso la controllante per il trasferimento dell'IRES corrente alla Capogruppo; nella voce "altri crediti" sono iscritti i crediti verso la controllante per la cessione dei crediti per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici si evidenziano: nella voce "altri ricavi" gli addebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono compresi gli addebiti da controllante e consociate per servizi e oneri vari amministrativi.

Tav. 14 - Rapporti patrimoniali ed economici

Società (importi in migliaia)	Natura del rapporto	Oneri	Proventi	Attività	Passività
Cattolica Assicurazioni	Gestione assicurativa				1
	Gestione operativa	367	28	30	354
	Gestione patrimoniale / finanziaria			1.751	
	Totale	367	28	1.781	355
Risparmio & Previdenza	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	205	69	72	205
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	205	69	72	205
Lombarda Vita	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	96	41	44	96
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	96	41	44	96
Cattolica Services	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	265			149
	Gestione patrimoniale / finanziaria			1	
	Totale	265	-	1	149
Duomo UNIONE Assicurazioni	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	3			3
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	3	-	-	3
TOTALE		936	138	1.898	808

COMPAGINE SOCIETARIA

- Compagnie e capitale sociale** L'assetto societario al 31 dicembre 2010 risulta così articolato:
- Società Cattolica di Assicurazione: 66%
 - Cassa di Risparmio di San Miniato: 34%

Il capitale sociale è suddiviso in n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5 euro cadauna. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

Azioni di nuova emissione Nel corso dell'esercizio non si sono registrate emissioni di nuove azioni.

Azioni proprie Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nella Parte B della Nota Integrativa, alla sezione dedicata al passivo patrimoniale, è riportato il prospetto con indicazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle componenti del patrimonio netto.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services pari a 1.000 azioni del valore di 1,18 euro caduna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

Egredi Soci,

sottoportiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2010 in tutte le sue componenti.

Inoltre, l'esercizio 2010 chiude con una perdita di 4.290.030,05 che proponiamo di coprire utilizzando:

- la voce "Riserva straordinaria" per euro 776.653,24;
- la voce "Versamento in conto capitale" per euro 3.513.376,81.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
F.to On. Carlo Casini

San Miniato, 22 marzo 2011

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato I

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

Capitale sociale sottoscritto E. **10000000** Versato E. **10000000**

Sede in **SAN MINIATO**

Tribunale **PISA**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2010**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali			9	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	1.180		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	1.180
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	1.180
			da riportare	
				0

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196		0
197	0					
198	0					
199	1.180					
200	0					
201	0	202	1.180			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	1.180	
		da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	5.518.870		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	5.518.870
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	167.285
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	254.335.088		
b) non quotati	42	308.621		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	254.643.709
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	12.099
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	260.341.963
			53	0
			54	260.343.143
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	72.488.227
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	72.488.227
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	0
2. Riserva sinistri			59	0
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	0
			70	0
				332.831.370
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	5.226.330		
217	0		
218	0	219	5.226.330
		220	582.138
221	200.735.965		
222	466.023		
223	0	224	201.201.988
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	19.227
		232	207.029.683
		233	0
		234	207.030.863
		235	89.865.057
		236	0
		237	89.865.057
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	0
	da riportare		296.895.920

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			332.831.370
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	112.050	
b) per premi degli es. precedenti	72	850	73 112.900
2. Intermediari di assicurazione			74 0
3. Compagnie conti correnti			75 0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76 0 77 112.900
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78 197
2. Intermediari di riassicurazione			79 0 80 197
III - Altri crediti			
			81 5.577.737 82 5.690.834
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83 0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84 0
3. Impianti e attrezzature			85 0
4. Scorte e beni diversi			86 0 87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			88 15.429.043
2. Assegni e consistenza di cassa			89 0 90 15.429.043
III - Azioni o quote proprie			
			91 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92 0
2. Attività diverse			93 0 94 0 95 15.429.043
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 2.848.051
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti			98 0 99 2.848.051
TOTALE ATTIVO			100 356.799.298

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			296.895.920
251	2.007				
252	0	253	2.007		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	2.007
		258	73		
		259	0	260	73
				261	4.568.099
				262	4.570.179
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	6.672.327		
		269	0	270	6.672.327
				271	0
		272	0		
		273	0	274	0
				275	6.672.327
				276	2.149.670
				277	0
				278	0
				279	2.149.670
				280	310.288.096

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	10.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	90.806
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	7.788.245
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-4.290.030
		110	13.589.021
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	0
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	255.548.162
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	690
	3. Riserva per somme da pagare	120	10.831.133
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	1.865.109
		123	268.245.094
		124	268.245.094
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	72.488.227
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	72.488.227
	da riportare		354.322.342

Valori dell'esercizio precedente

	281	10.000.000			
	282	0			
	283	0			
	284	12.229			
	285	0			
	286	0			
	287	4.683.693			
	288	-2.588.408			
	289	1.571.537	290	13.679.051	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	201.276.558				
299	794				
300	635.939				
301	0				
302	1.965.466	303	203.878.757	304	203.878.757
		305	89.865.057		
		306	0	307	89.865.057
da riportare					307.422.865

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			354.322.342
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	2.500
			131 2.500
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	118.694	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 118.694
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.960	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.960
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	0
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	1.928
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.238.599	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	11.725	
4. Debiti diversi	149	1.100.548	150 2.350.874
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154 0 155 2.474.456
	da riportare		356.799.298

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			307.422.865
		308	0	
		309	0	
		310	38.237	311 38.237
				312 0
	313	210.576		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 210.576	
	318	2.417		
	319	0	320 2.417	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 1.878	
	326	2		
	327	1.311.610		
	328	10.780		
	329	1.289.731	330 2.612.123	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 2.826.994
	da riportare			310.288.096

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		356.799.298
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 356.799.298

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	462.500
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	332.379.748
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		310.288.096
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	310.288.096

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	352	0
	353	296.615.218
	354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

Capitale sociale sottoscritto E. **10000000** Versato E. **10000000**

Sede in **SAN MINIATO**

Tribunale **PISA**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2010**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	64.259.143			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	675		32	64.258.468
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	443.250			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35				
bb) da altri investimenti	36	8.057.964	37	8.057.964	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	11.528			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	875.243			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41			42	9.387.985
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSION					
				43	7.478.229
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
				44	122.255
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	27.395.823			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	27.395.823	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	10.195.194			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	10.195.194	51
					37.591.017
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	54.271.603			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	54.271.603	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-104			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	-104	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-100.356			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-100.356	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-17.376.830			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	-17.376.830	64
					36.794.313

Valori dell'esercizio precedente

		140	83.751.097			
		141	579	142	83.750.518	
		143	186.798			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144)			
	145					
	146	5.216.765	147	5.216.765		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148)			
		149	952.125			
		150	4.766.700			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151)	152	11.122.388	
				153	15.023.120	
				154	135.497	
	155	28.370.878				
	156		157	28.370.878		
	158	-755.260				
	159		160	-755.260	161	27.615.618
	162	78.880.680				
	163		164	78.880.680		
	165	147				
	166		167	147		
	168	216.281				
	169		170	216.281		
	171	-3.622.665				
	172		173	-3.622.665	174	75.474.443

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	308.061		
b) Altre spese di acquisizione	67	327.233		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	122.659		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.093.481		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	1.851.434
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	299.133		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	5.594.004		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	1.197.188	76	7.090.325
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	3.326.177
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	335.384
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-5.741.713
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-5.741.713
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

			175	
	176	417.541		
	177	311.674		
	178			
	179	125.861		
	180	1.229.802		
	181		182	2.084.878
	183	309.588		
	184	217.432		
	185	501.824	186	1.028.844
			187	1.372.326
			188	251.062
			189	653.026
			190	1.551.326
			191	
			192	1.551.326
	193			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194			
	195			
	196		197	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198			
	199			
	200			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201		202	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	197.147
8. ALTRI ONERI		100	170.210
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-5.714.776
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	255.238
11. ONERI STRAORDINARI		103	14.608
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	240.630
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-5.474.146
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-1.184.116
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-4.290.030

Valori dell'esercizio precedente

	203	653.026

204	-----	
205	-----	
206	207	-----

	208	-----

	209	187.577

	210	143.217

	211	2.248.712

	212	6.786

	213	855

	214	5.931

	215	2.254.643

	216	683.106

	217	1.571.537

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Nota Integrativa

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

Fa parte della nota integrativa il rendiconto finanziario.

Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione

Parte A

Criteria di valutazione

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di Legge.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 *bis*, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 *bis*, comma 2.

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio, essi sono stati concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Tali costi, considerati ad utilizzo durevole, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Altri costi pluriennali Sono rappresentati da costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici o da altri costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.
Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati In bilancio non sono iscritti investimenti in terreni e fabbricati.

Investimenti In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893-G, sono stati identificati gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole con Delibere Quadro del Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria.

Si segnala che, come per l'esercizio precedente, la Società ha deciso di non usufruire della facoltà, prevista dall'art 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2 prorogata anche per l'esercizio 2010.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa: controllate collegate altre Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.
Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Il valore di carico contabile dei titoli in portafoglio è rappresentato dal costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Il valore di carico contabile dei titoli in portafoglio è rappresentato dal costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso, rilevati *pro rata temporis* ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349. Lo scarto è contabilizzato tra i proventi ed oneri da investimento nel conto economico e in variazione del valore di carico dei titoli dello stato patrimoniale.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di negoziazione e di emissione rilevati *pro rata temporis*, ai sensi della legge sopra richiamata.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili o indicati dall'intermediario alla data di chiusura dell'esercizio.

Quote di fondi comuni d'investimento Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 *bis* del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Non si ritiene sussistano rischi di mancato realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà; il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello determinato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico, il cui costo è sostanzialmente di scarsa importanza, risultano interamente ammortizzati nell'anno.

**Disponibilità
liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono asseverate dall'Attuario incaricato.

**Riserve
tecniche dei
rami vita**

Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, l'art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con prestazioni a scadenza garantite dalla Società stessa.

Riserva per somme da pagare La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Altre riserve tecniche Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione Le riserve relative a polizze *index linked* e *unit linked* sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.
Sono costituite ai sensi del titolo VI del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di Legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami della gestione vita sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Le spese del personale sono state attribuite ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di rilevazioni puntuali delle attività effettivamente prestate svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo. Per la parte indirettamente imputabile si è proceduto sulla base dei criteri sopra riportati per i costi di acquisizione.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

***Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico***

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si è concluso il periodo di ammortamento.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La società non presenta terreni o fabbricati di proprietà.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio fra gli strumenti ad utilizzo durevole, lo 0,005% del capitale sociale di Cattolica Services S.c.a.r.l., per un valore a bilancio di 1.180 euro.

Maggiori dettagli sono contenuti nell'Allegato 6 alla presente Nota.

Altri investimenti finanziari

La composizione della voce è di seguito riepilogata:

Tav. 15 - Altri investimenti finanziari - Composizione

<i>(Importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	5.519	5.226	293	5,61
Quote di fondi comuni di investimento	167	582	-415	-71,31
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	254.644	201.202	53.442	26,56
Investimenti finanziari diversi	12	19	-7	-36,84
TOTALE (voce C.III)	260.342	207.029	53.313	25,75

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate. Ammontano a 5,519 milioni. Il valore puntuale alla chiusura dell'esercizio è di 5,562 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Complessivamente gli investimenti ammontano a 254,644 milioni, a fronte di un valore puntuale di 252,323 milioni.

L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari a 186 mila euro.

Gli scarti di negazione sono negativi ed ammontano a 89 mila euro.

Come già per i passati esercizi, tra le obbligazioni quotate è iscritto il valore di carico di 570,4 mila euro corrispondente al titolo ISIN XS0179304869 emesso da Lehman Brothers, per un valore nominale di euro 2,852 milioni, valutato con un tasso di recupero del 20%.

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.

Gli investimenti non durevoli ammontano a 205,745 milioni, quelli durevoli ammontano a 48,899 milioni.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli strumenti finanziari che costituiscono attivo durevole:

Prospetto n. 1 - Titoli che costituiscono attivo durevole

Rami Vita	Valore di bilancio <i>(Importi in migliaia)</i>
QUOTATI	
IT0003644769 BTP FB 01 04/20 4,5%	43.899
XS0450885537 CITIGROUP 23/09/2024	5.000
Totale quotati vita	48.899

Non si sono registrate operazioni di acquisto o alienazione rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso è fornita di seguito indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

Prospetto n. 2 - Obbligazioni di classe C.III.3 - Principali emittenti

<i>importi in migliaia</i>	Valore di bilancio
TITOLI DI STATO ITALIANI	213.507
CITIGROUP	5.000
MORGAN STANLEY	4.087
INTESA SAN PAOLO	3.816
Totale quotati vita	226.410

La Società non detiene strumenti *subprime*.

Investimenti finanziari diversi

La voce accoglie il valore degli acquisiti effettuati in relazione alle emissioni di polizze *index linked* e non inseriti in classe D in seguito a riscatti e sinistri di polizze *index linked* liquidati senza ricorrere alla liquidazione dei corrispondenti attivi.

Alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 12 mila euro, a fronte dei 19 mila euro registrati a valori di mercato di fine esercizio.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked*, analiticamente individuati nell'Allegato 11.

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie di 11 prodotti di tipo *index linked* ammontano a 66,084 milioni, mentre le attività e passività inserite nei 5 fondi interni a cui sono collegate le polizze *unit linked* ammontano a 6,404 milioni.

Gli attivi sono determinati sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati recependo le quotazioni espresse nel rispettivo mercato di quotazione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del pagamento di prestazioni afferenti le polizze *index linked*, si è provveduto a trasferire le quote eccedenti dalla classe D alla classe C per un controvalore complessivo di 1,592 milioni (992 mila euro nel 2009).

CREDITI

Tav. 16 - Crediti

Crediti (Importi in migliaia)	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	113	2	111	n.s.
Totale (voce E. I)	113	2	111	n.s.
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	-	-	-	-
Totale (voce E. II)	-	-	-	-
Altri crediti				
Verso erario	3.545	2.749	796	28,96
Per imposte differite attive	77	292	-215	-73,63
Verso società del gruppo	1.897	921	976	105,97
Verso fondi di gestione	52	98	-46	-46,94
Altri	7	508	-501	-98,62
Totale (voce E.III)	5.578	4.568	1.010	22,11
TOTALE (voce E)	5.691	4.570	1.121	24,53

Crediti verso assicurati

I crediti derivanti da assicurazione diretta vantati nei confronti degli assicurati ammontano a 113 mila euro.

I crediti per premi non incassati afferenti gli esercizi precedenti ammontano a circa mille euro.

La variazione registrata rispetto al dato dell'esercizio precedente è imputabile agli incassi non ancora ricevuti con riferimento all'ultima decorrenza di fine d'anno.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti, che si ritiene possa avvenire entro l'esercizio successivo, non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Nella voce "Crediti verso erario" è iscritto, per 3,460 milioni, il credito di imposta maturato a fronte dell'imposta sulle riserve tecniche dei rami vita dovuta ai sensi della normativa introdotta dalla legge n. 265 del 22 novembre 2002. Sono inoltre iscritti 77 mila euro di attività fiscali differite attive.

A seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale, già esercitata nel 2004, nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono compresi crediti verso la controllante per i trasferimenti di posizioni fiscali per 1,398 milioni.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si è concluso il periodo di ammortamento.

Azioni o quote proprie

La Società non possiede, né ha mai posseduto, azioni proprie.

RATEI E RISCONTI

Tav. 17 - Ratei e risconti

Ratei e risconti <i>(Importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.848	2.150	698	32,47
TOTALE (voce G)	2.848	2.150	698	32,47

La voce comprende per la totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non vi sono ratei e risconti con scadenza oltre l'anno.

ATTIVITA' SUBORDINATE

Non sono presenti attività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 18 - Patrimonio netto

Patrimonio netto (Importi in migliaia)	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	10.000	10.000	-	-
Riserva legale	91	12	79	n.s.
Altre riserve	7.788	4.683	3.105	n.s.
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-2.588	2.588	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.290	1.572	-5.862	n.s.
TOTALE (voce A)	13.589	13.679	-90	-0,66

Capitale sociale

Alla chiusura dell'esercizio, il capitale della Società è pari a 10 milioni suddiviso in n. 2.000.000 di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 5.

Il capitale sottoscritto è interamente versato.

Non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art.2427 n. 18 C.C.).

Riserva Legale

Ammonta a 91 mila euro, appostata secondo le disposizioni di legge.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 5,412 milioni dall'ammontare dei versamenti in conto capitale, di cui 5 milioni versati pro quota dai soci in data 25 giugno 2010 ed i restanti 412 mila euro quale residuo versamento deliberato in data 19 agosto 2009 dopo aver operato la copertura della perdita dell'esercizio 2008 così come previsto dalla delibera di approvazione del Bilancio 2009;
- per 1,6 milioni dal Fondo di Organizzazione ex art.10 d.lgs. 174/95;
- per 777 mila euro dalla Riserva Straordinaria.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda peraltro che la Società è anche tenuta al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme poste al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 19 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	10.000				
Riserve di utile					
Riserva legale	91	b	91		
Altre riserve	7.788	a, b, c	7.788	2.588	
Totale	17.879		7.879	2.588	0
Quota non distribuibile			10.091		
Residua quota distribuibile			7.788		

a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

Riguardo in particolare il capitale sociale si segnala che esso è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto:

Tav. 20 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio

Patrimonio netto	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utile/Perdita a nuovo	Utile/Perdita dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2008	10.000			12		1.684		-2.588	9.108
Destinazione risultato dell'esercizio 2008:									
Riporto a nuovo							-2.588	2.588	0
Attribuzione di dividendi									0
Altre variazioni 2009:									
Aumento c/capitale						3.000			3.000
Risultato dell'esercizio 2009								1.571	1.571
Patrimonio netto al 31.12.2009	10.000	0	0	12	0	4.684	-2.588	1.571	13.679
Destinazione risultato dell'esercizio 2009:									
Attribuzione dividendi								-800	-800
Attribuzione a riserve				79		693		-772	0
Altre variazioni 2010:									
Aumento c/capitale						5.000			5.000
Copertura perdita es.prec.						-2.588	2.588		0
Risultato dell'esercizio corrente								-4.290	-4.290
Patrimonio netto al 31.12.2010	10.000	0	0	91	0	7.788	0	-4.290	13.589

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

RISERVE TECNICHE

Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche

Riserve tecniche (Importi in migliaia)	Variazioni			
	2010	2009	Val. assoluto	%
Riserve matematiche	255.548	201.277	54.271	26,96
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	0,00
Riserva per somme da pagare	10.831	636	10.195	n.s.
Altre riserve tecniche	1.865	1.965	-100	-5,09
Totale rami vita (voce C.II)	268.245	203.879	64.366	31,57
TOTALE RISERVE TECNICHE	268.245	203.879	64.366	31,57

Rami vita

Le riserve matematiche sono costituite dalla riserva matematica per premi puri, dal riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi e dalla riserva per rischio mortalità relativa a contratti di tipo *index linked*.

Le riserve per somme da pagare sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla scadenza, negli ultimi 15 giorni dell'anno, di tre emissioni *index linked*, non del tutto liquidate entro la fine dell'esercizio.

Le altre riserve tecniche sono costituite per la totalità a riserve per spese future.

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Tali riserve ammontano a 72,488 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo *index linked* e di tipo *unit linked*.

La valutazione di tali riserve tiene conto del metodo di valorizzazione degli attivi cui sono collegati i contratti.

Le riserve legate al rischio di mortalità relative a tali tipologie di prodotti sono comprese nella voce Riserve matematiche.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tav. 22 - Fondo per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Fondi per imposte	-	-	-	-
Altri accantonamenti	38	-	35	3
TOTALE (voce E)	38	-	35	3

La variazione in diminuzione degli “Altri accantonamenti” è conseguente:

- per 28 mila euro, all'utilizzo del fondo accantonato in relazione agli atti di contestazione ricevuti dall'Organo di Vigilanza ed agli esiti successivi;
- per 8 mila euro, all'utilizzo del fondo accantonato alla chiusura dell'esercizio precedente per il premio di produzione variabile 2009 a favore del personale dipendente. Di tale importo, 2 mila euro è stato corrisposto al personale sulla base della previsione del contratto aziendale, mentre i 6 mila euro residui rappresentano l'inutilizzo dell'importo accantonato per stima eccedente.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

Alla data di redazione del bilancio non esiste alcuna controversia in corso, suscettibile di generare passività fiscali.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Sono rappresentati da debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore complessivamente esposto, pari a 119 mila euro, è riferito, per 68 mila euro, a debiti per fatture da ricevere e, per 51 mila euro, a debiti a fronte di fatture ricevute.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4, C.C.), per la quota non trasferita a forme di previdenza complementare, è riportata analiticamente nell'allegato 15, ed è di seguito riassunta:

Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Totale (voce G.VII)	2	8	8	2

Altri debiti

Comprendono debiti nei confronti dell'Erario dovuti in larga misura, per 1,146 milioni, al saldo dell'imposta sulle riserve tecniche dei rami vita, dovuta ai sensi della normativa introdotta dalla legge n.265 del 22 novembre 2002.

Nella voce sono ricompresi i debiti nei confronti delle Società del gruppo in conseguenza ai riaddebiti da parte della Controllante e delle Consociate.

Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola:

Tav. 24 - Altri debiti – Composizione

Altri debiti	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	0	0		
Per oneri tributari diversi	1.239	1.312	-73	-5,56
Verso enti assistenziali e previdenziali	12	11	1	9,09
Debiti diversi				
Verso fornitori	158	157	1	0,64
Verso Società del gruppo	807	1.083	-276	-25,48
Verso il personale dipendente	24	30	-6	-20,00
Debiti vari	111	19	92	484,21
TOTALE (voce G.VIII)	2.351	2.612	-261	-9,99

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

Non risultano crediti in essere, aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Non risultano iscritti debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Al 31 dicembre 2010 non risultano operazioni in pronti conto termine aperte.

Parte B

Garanzie, impegni e conti d'ordine

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 25 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

Garanzie, impegni, conti d'ordine <i>(Importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	462	0	462	n.s.
Titoli depositati presso terzi	332.380	296.615	35.765	12,06
TOTALE	332.842	296.615	36.227	12,21

Impegni: in relazione all'operazione di investimento nel fondo NetWorth, l'importo iscritto pari a 462 mila euro rappresenta, secondo termini contrattuali, l'impegno della Società relativo alle quote del fondo predetto non ancora richiamate.

Titoli depositati presso terzi: sono esposti 332,380 milioni pari all'ammontare dei titoli, di proprietà dell'impresa, depositati presso gli enti creditizi e gestori.

A tale proposito si rende noto che, con l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di valutazione a livello di Gruppo, l'ammontare dei titoli depositati presso terzi è determinato, a partire dall'esercizio in chiusura, a valori di bilancio. Conseguentemente, a soli fini comparativi, si è provveduto a rideterminare l'importo afferente all'esercizio 2009, a suo tempo determinato a valori puntuali di fine esercizio.

Parte B

Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate nell'Allegato 20.

Sul risultato tecnico dei rami vita negativo per 5,742 milioni pesa in maniera significativa l'andamento della gestione finanziaria.

Per ogni commento di sintesi sull'andamento tecnico si rimanda a quanto già illustrato in corso di Relazione.

Premi dell'esercizio

Si rinvia a quanto già esposto in Relazione al paragrafo "Gestione assicurativa" per ogni dettaglio in proposito.

Proventi da investimenti

Nell'Allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti alla fine dell'esercizio.

Il valore complessivo è pari a 9,388 milioni che si confronta con i 11,122 milioni registrati nell'esercizio 2009.

La variazione è da iscriversi sostanzialmente nei minori utili da realizzo che passano dai 4,767 milioni dell'anno precedente agli 875 mila dell'esercizio 2010.

Per ogni ulteriore commento sull'andamento della gestione finanziaria si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a circa 7,478 milioni a fronte dei 15,023 milioni di fine 2009.

Il dettaglio è fornito dall'Allegato 22.

La variazione è principalmente dovuta al decremento delle riprese di valore che, a fine 2010, registrano un importo pari a 2,482 milioni a fronte dei 9,311 milioni registrati nell'esercizio 2009.

E' incluso l'importo di 1,568 milioni che corrisponde all'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari sottostanti i prodotti di tipo *index linked*.

Gli scarti di emissione afferenti ai titoli sottostanti i prodotti di tipo *index linked* ammontano a 2,078 milioni.

Altri proventi tecnici

Sono iscritti per circa 122 mila euro (135 mila al 31 dicembre dell'esercizio precedente), dovuti in larga misura alle commissioni di gestione sui prodotti *unit linked*.

Oneri relativi ai sinistri

Gli importi pagati, al lordo della variazione della riserva per somme da pagare, ammontano a complessivi 27,261 milioni, di cui 9,996 milioni per scadenze, 15,377 per riscatti e 1,888 per sinistri.

Le uscite risultano pressoché invariate rispetto al dato rilevato al 31 dicembre del precedente esercizio, che ammontava a 28,270 milioni.

L'incremento delle somme da pagare rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla scadenza, negli ultimi 15 giorni dell'anno, di tre emissioni *index linked*, non interamente liquidate entro la fine dell'esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23.

Il valore complessivo è pari a 7,090 milioni, che si confronta con i 1,029 milioni registrati nell'esercizio 2009.

La variazione è da ascrivere sostanzialmente alle maggiori rettifiche di valore che passano dai 217 mila euro dell'anno precedente ai 5,594 milioni dell'esercizio 2010.

Per ogni ulteriore commento sull'andamento della gestione finanziaria si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'Allegato 24, registra gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi posti a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked* per un totale di euro 3,326 milioni, che si confrontano con i 1,372 milioni dell'esercizio 2009. La variazione è da ascrivere principalmente alle maggiori minusvalenze da valutazione che passano dai 1,001 milioni del 2009 ai 2,147 milioni del 2010.

Spese di gestione

Le provvigioni di acquisizione riconosciute alla rete distributiva ammontano a 308 mila euro e registrano una sensibile riduzione rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (418 mila euro), in considerazione della minore produzione realizzata rispetto all'esercizio 2009. Non vi sono provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

Le spese generali, ripartite nelle varie aree di destinazione, ammontano 1,712 milioni (- 2,5%) con un'incidenza sui premi lordi contabilizzati del 2,7% (2,1% nel 2009).

Le altre spese di amministrazione comprendono i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci della Società pari a 210 mila euro. Il dettaglio della composizione dei compensi è indicato nell'Allegato 32 alla Nota integrativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale della Società è composto da 3,86 dipendenti *full time equivalent*, (4 FTE al 31 dicembre 2009). Tutte le risorse possiedono il livello di inquadramento di impiegato ed un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti complessivamente per 335 mila euro (251 mila al 31 dicembre dell'esercizio precedente): essi sono attribuibili per la quasi totalità alle provvigioni di mantenimento.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

Ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la quota dell'utile trasferita dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico risulta dal calcolo di un'aliquota applicata all'importo dei proventi da investimenti (al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita).

L'aliquota di cui sopra è data dal rapporto dei seguenti elementi:

- al numeratore: la media aritmetica del patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente e alla fine dell'esercizio;
- al denominatore: la stessa media aritmetica, come sopra calcolata, aumentata della semisomma delle riserve tecniche risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché della media aritmetica dei depositi ricevuti dai riassicuratori rilevati alla fine dell'esercizio precedente e alla fine dell'esercizio.

Secondo le disposizioni della normativa citata, non è stata trasferita la quota dell'utile dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico in quanto l'utile netto degli investimenti risulta inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

L'Allegato 27 riporta la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo relativo al portafoglio italiano.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, ove possibile, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo: i costi di acquisizione sono stati ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova formazione, quelli di amministrazione in base al numero di contratti medi in portafoglio, quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati, quelli di gestione degli investimenti in base al volume delle riserve.

Nell'allegato 28 è riportato il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita relativo al portafoglio italiano.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 26 - Altri proventi - Composizione

Altri proventi	2010	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	138	83	55	66,27
Interessi attivi conti correnti	30	94	-64	-68,09
Altri proventi	29	11	18	163,64
TOTALE (voce III. 7)	197	188	9	4,79

Gli "Altri proventi da società del Gruppo" comprendono i riaddebiti per prestazioni di servizi svolti a favore delle altre società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 27 - Altri oneri - Composizione

Altri oneri	2009	2009	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	-	-	0	
Altri oneri da società del Gruppo	138	83	55	66,27
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-	38	-38	n.s.
Altri oneri	32	22	10	45,45
TOTALE (voce III.8)	170	143	27	18,88

Gli "Altri oneri da società del Gruppo" comprendono gli addebiti per prestazioni di servizi svolti dalle altre società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari

La voce ammonta a complessivi 255 mila euro, rappresentata esclusivamente dalle sopravvenienze attive per stanziamento di imposte eccedenti relative all'esercizio 2009.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo di 15 mila euro, di cui 10 mila euro per sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio per contabilizzazione di costi di competenza dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce presenta un saldo pari a -1,184 milioni.

In essa è registrato per un importo di -1,398 milioni il provento per l'IRES corrente registrata a credito nei confronti della controllante per gli effetti derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale. Sulla base della stima calcolata non risulta dovuta l'IRAP sul valore della produzione. La fiscalità anticipata produce un onere complessivo per 214 mila euro.

Tav.28 - Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-1.398	-	-1.398
Variazione delle imposte anticipate	214	-	214
Variazione delle imposte differite	-	-	-
TOTALE	-1.184	-	-1.184

Nella tavola seguente è rappresentata la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

Tav. 29 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e effettiva

	2010			2009		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	4,82%	32,32%	27,50%	4,82%	32,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-0,74%			0,41%		
Dividendi	2,12%			-1,83%		
Altre rettifiche	-7,25%	-4,82%		1,78%	-1,83%	
Aliquota effettiva	21,63%	0,00%	21,63%	27,86%	2,99%	30,85%

Per quanto riguarda il prospetto contenente le differenze di natura temporanea che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita, si rinvia alla tavola successiva.

Tav. 30 - Imposte anticipate e differite

Imposte Anticipate (importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Fondi rischi e oneri	10,74	27,50%	2,95	-	-	8,24	2,27	2,50	27,50%	0,69
Minusvalenze da valutazione	1.030,10	27,50%	283,28	158,49	43,59	957,44	263,30	231,16	27,50%	63,57
Altre rettifiche	17,90	27,50%	4,92	44,19	12,15	14,93	4,10	47,16	27,50%	12,97
Totale	1.058,74		291,15	202,68	55,74	980,60	269,67	280,82		77,23
IRAP										
Altre rettifiche	8,67	4,82%	0,42	-	-	5,70	0,27	2,97	4,82%	0,14
Totale	8,67		0,42	-	-	5,70	0,27	2,97		0,14
Totale Imposte Anticipate			291,57		55,74		269,94			77,37
Imposte Differite (importi in migliaia)										
IRES										
Altre rettifiche	-	27,50%	-	-	-	-	-	-	27,50%	-
Totale	-		-	-	-	-	-	-		-
IRAP										
Altre rettifiche	-	4,82%	-	-	-	-	-	-	4,82%	-
Totale	-		-	-	-	-	-	-		-
Totale Imposte Differite			-		-		-			-

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo direttamente imputabile.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996, n. 297 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata a prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopra citato e la delibera quadro in materia finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state concluse operazioni in contratti derivati su titoli di proprietà.

Al 31 dicembre risultano aperte esclusivamente opzioni acquistate a copertura degli impegni finanziari collegati all'emissione di polizze *index linked*.

Le operazioni in derivati hanno determinato complessivamente il conseguimento di un risultato negativo pari a 1,647 milioni.

Nei prospetti seguenti sono elencate le attività in derivati in essere al 31 dicembre suddivise tra classe D e classe C.

Tale classificazione evidenzia le attività trasferite dalla classe D alla classe C per effetto di pagamenti effettuati con liquidità disponibile a fronte di ripensamenti, riscatti, sinistri ed eccedenze in sede di collocamento.

Prospetto n. 3 – Fair value attività in derivati di classe C e D

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Valore di mercato
a) Strumenti derivati non di copertura classe C - futures	0,00
b) Strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni	12,098
c) Strumenti derivati non di copertura classe C - swaps	0,00
d) Strumenti derivati non di copertura classe C - altro	0,00
TOTALE STRUMENTI DERIVATI NON DI COPERTURA CLASSE C	12,098
a) Strumenti derivati non di copertura classe D - futures	0,00
b) Strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni	1.164,557
c) Strumenti derivati non di copertura classe D - swaps	0,00
d) Strumenti derivati non di copertura classe D - altro	0,00
TOTALE STRUMENTI DERIVATI NON DI COPERTURA CLASSE D	1.164,557
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	1.176,655

Prospetto n. 4 - Attività in derivati di classe C e D
(importi in unità di euro)

CLASSE C

DESCRIZIONE	DIVISA DEL NOMINALE	NOMINALE SOTTOSTANTE (a)	VALORE UNITARIO (b)	CAMBIO (c)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/10 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni:					
CLL 250611 8,16 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	876.500,00	0,00010	1,00	0,88 EUR
CLL 061213 17,01 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	396.000,00	0,00010	1,00	0,40 EUR
CLL 161212 10,98 OPT	EURO	58.000,00	3,81000	1,00	2.209,80 EUR
CLL 090514 15,85 OPT	EURO	355.500,00	1,62658	1,00	5.782,50 EUR
CLL 161212 11,5 OPT CS/ CRED.SUISSE	EURO	418.500,00	0,02000	1,00	83,70 EUR
CLL 150612 13,1 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	88.500,00	4,34271	1,00	3.843,30 EUR
CLL 161212 12,81 OPT	EURO	2.500,00	7,10000	1,00	177,50 EUR
Totale strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni:		2.195.500,00			12.098,08
TOTALE CLASSE C		2.195.500,00			12.098,08

CLASSE D

DESCRIZIONE	DIVISA DEL NOMINALE	NOMINALE SOTTOSTANTE (a)	VALORE UNITARIO (b)	CAMBIO (c)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/10 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni:					
CLL 250611 8,16 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	9.123.500,00	0,00010	1,00	9,12
CLL 061213 17,01 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	9.516.000,00	0,00010	1,00	9,52
CLL 161212 10,98 OPT	EURO	7.530.000,00	3,81000	1,00	286.893,00
CLL 090514 15,85 OPT	EURO	12.427.500,00	1,64000	1,00	203.811,00
CLL 161212 11,5 OPT CS/ CRED.SUISSE	EURO	6.846.500,00	0,02000	1,00	1.369,30
CLL 150612 13,1 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	6.918.000,00	4,42000	1,00	305.775,60
CLL 181211 11,2 OPT CS/ BNP	EURO	2.862.000,00	3,76000	1,00	107.611,20
CLL 161212 12,81 OPT	EURO	3.649.000,00	7,10000	1,00	259.079,00
Totale strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni:		58.872.500,00			1.164.557,74
TOTALE CLASSE D		58.872.500,00			1.164.557,74
TOTALE STRUMENTI DERIVATI		61.068.000,00			1.176.655,82

Parte C

Altre informazioni

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si informa che:

- i rapporti patrimoniali ed economici con la Capogruppo e le altre società sottoposte alla direzione e coordinamento (espressi per sintesi nella tavola 14 della Relazione e ivi descritti) si sono sviluppati principalmente attraverso rapporti di riassicurazione, prestazione di servizi e consolidato fiscale;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla *Corporate Governance*, consultabile sul sito *internet* della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazione (IAS 24) e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Sono di seguito esposti in dettaglio i titoli di proprietà della Società emessi da parti correlate.

I valori indicati riflettono condizioni di mercato.

Tav. 31 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2010 emessi da parti correlate

(importi in migliaia)

Classe	Tipologia del titolo	Società correlata	Valore di bilancio
C	Obbligazioni	Cassa di Risparmio di San Miniato	225
D	Obbligazioni	Cassa di Risparmio di San Miniato	13.950
C	OICR	Vegagest SgR	167
TOTALE			14.342

Sulla base degli accordi in essere tra la Società e la Cassa di Risparmio di San Miniato, sono inoltre presenti rapporti di conto corrente a condizioni di mercato.

Nel complesso le altre relazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, di seguito si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili e delle altre variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Tav. 32- Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal Bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
<i>importi in migliaia</i>		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserva legale	91	91
Altre riserve	7.788	3.498
Utili/(Perdite) portate a nuovo	0	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-4.290	-
TOTALE (voce A)	13.589	13.589

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto e disponibile, nonché della quota di garanzia:

Tav. 33 - Margine di solvibilità

Margine di solvibilità <i>(Importi in migliaia)</i>	2010
Rami vita	
Margine di solvibilità richiesto	11.235
Quota di garanzia	3.745
Margine di solvibilità disponibile	13.019

Come già riferito in corso di Relazione, per assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione della Società, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi, i Soci hanno provveduto, nel mese di giugno, pro quota al versamento in conto capitale per 5 milioni.

Inoltre, nel mese di gennaio 2011, i Soci hanno provveduto ad un successivo versamento in conto capitale per complessivi 4 milioni a mezzo del quale il *ratio* di solvibilità si attesta a 1,52.

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati gli importi delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 34 - Riserve tecniche da coprire

Riserve tecniche da coprire <i>(Importi in migliaia)</i>	2010
Rami vita	340.733

Tav. 35 - Attività destinate a copertura

Attività destinate a copertura <i>(Importi in migliaia)</i>	Rami vita
Titoli emessi o garantiti da Stati	213.506
Altre obbligazioni	34.985
Ratei attivi	2.767
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	5.317
Depositi bancari	11.670
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 209/2005	268.245
Attività a copertura ex art. 38 D. Lgs. 209/2005	72.488
Totale attività a copertura	340.733

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI RILEVANTI

Non vi sono contenziosi e procedimenti giudiziari da segnalare.

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato dalle delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si evidenziano gli onorari di competenza dell'esercizio 2010 riconosciuti alla società di revisione, a fronte dei servizi resi.

Gli importi, riepilogati nella tabella che segue, sono espressi in migliaia di euro (IVA inclusa) e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 36 - Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young SpA	San Miniato Previdenza SpA	32
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young SpA	San Miniato Previdenza SpA	28
TOTALE			60

1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked* e sottoscrizione di dichiarazioni fiscali.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dal d.lgs. 28 febbraio 2005, n.38, dal d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dal d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito (Tav. 37) i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 37- Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Cattolica Assicurazioni

STATO	2009
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non	0
B) Attivi immateriali	46.857
C) Investimenti	4.710.816
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.036.281
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	312.926
E)	668.387
F) Altri elementi dell'attivo	173.201
G) Ratei e	45.025
Totale attivo	6.993.493
Passiv	
A) Patrimonio	1.265.436
Capitale sociale	162.263
Riserve	978.670
Risultato dell'esercizio	124.503
B) Passività subordinate	-
C) Riserve tecniche	4.230.273
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.036.281
E) Fondi per rischi e oneri	32.291
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	53.486
G) Debiti e altre passività	357.792
H) Ratei e	17.934
Totale	6.993.493
Garanzie, impegni e conti d'ordine	5.725.762
CONTO ECONOMICO	2009
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	788.477
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	80.789
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	28.169
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	548.395
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-57
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	133
7. Spese di	206.986
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	45.956
9. Variazione delle riserve di perequazione	-52
Risultato del conto tecnico danni	95.490
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	687.034
2. Proventi da investimenti	203.471
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione	134.804
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.808
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	545.599
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	307.668
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-116
8. Spese di	27.933
9. Oneri patrimoniali e finanziari	40.579
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione	19.198
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7.848
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	22.384
Risultato del conto tecnico vita	58.022
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	95.490
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	58.022
3. Proventi da investimenti dei rami danni	140.923
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	22.384
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	16.439
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	80.789
7. Altri proventi	22.509
8. Altri oneri	32.328
9. Risultato dell'attività	209.774
10. Proventi	520
11. Oneri	9.343
12. Risultato dell'attività	8.823
13. Risultato prima delle	200.951
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	76.448
Risultato dell'esercizio	124.503

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2010 e 2009

<i>(Importi in migliaia)</i>	2010	2009
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-4.290	1.572
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità:		
Adeguamento delle riserve:		
Matematiche e Classe D	36.895	78.881
Somme da Pagare e altre riserve	10.095	-4.161
Ammortamenti (al netto degli utilizzi)	-	-
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	8	7
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-	21
Decremento Incremento netto di altri fondi	-36	1
Minusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	7.741	1.218
Plusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	-2.493	-10.264
Scarti di emissione su titoli a reddito fisso	-1.771	-2.470
Scarti di negoziazione su titoli a reddito fisso	89	78
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-1.819	-1.593
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-353	663
Liquidità generata dalla gestione reddituale	44.066	63.953
Variazione patrimonio netto	5.000	3.000
Disinvestimenti:		
Attività finanziarie	298.414	340.334
Mobili, macchine ufficio e diversi	-	-
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	347.480	407.287
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Attività finanziarie	337.915	414.468
Indennità di anzianità erogata	8	7
Dividendi	800	-
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	338.723	414.475
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	347.480	407.287
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.757	-7.188
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.672	13.860
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.429	6.672
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.757	-7.188

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
F.to On. Carlo Casini

**Allegati
alla Nota Integrativa**

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 10000000 Versato E. 10000000

Sede in SAN MINIATO

Tribunale PISA

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2010**

(Valore in migliaia di Euro)

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9			10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36		
b)	Azioni non quotate	37		
c)	Quote	38	39	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41		
b)	non quotati	42		
c)	obbligazioni convertibili	43	44	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45		
b)	prestiti su polizze	46		
c)	altri prestiti	47	48	
5.	Quote in investimenti comuni		49	
6.	Depositi presso enti creditizi		50	
7.	Investimenti finanziari diversi		51	52
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53
				54
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi		58	
2.	Riserva sinistri		59	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	
4.	Altre riserve tecniche		61	62
			da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
	238		
	239		
	240		
	241		242
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione		74
	3. Compagnie conti correnti		75
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	95
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
TOTALE ATTIVO			100

Valori dell'esercizio precedente

		riporto	
251	-----		
252	-----	253	
	-----	254	
	-----	255	
	-----	256	257

	-----	258	
	-----	259	260
	-----		261
	-----		262

	-----	263	
	-----	264	
	-----	265	
	-----	266	267

	-----	268	
	-----	269	270
	-----		271

	-----	272	
	-----	273	274
	-----	903	275

	-----	276	
	-----	277	
	-----	278	279
	-----		280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	
	2. Riserva sinistri	113	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	117
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
292		
293		
294		
295		
296		297
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	155
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VII - Titoli depositati presso terzi			173
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		353
		354

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3			
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9			10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19	1		
d) collegate	20			
e) altre	21	22	1	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	1
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199	1		
200			
201	202	1	
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	1
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		
216	5.226			
217				
218		219	5.226	
		220	582	
221	200.736			
222	466			
223		224	201.202	
225				
226				
227		228		
		229		
		230		
		231	20	
		232	207.030	
		233		234
				207.031
		235	89.865	
		236		237
				89.865
		243		
		244		
		245		
		246		
		247		
		248		249
		da riportare		296.896

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			332.831
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
a)	per premi dell'esercizio	71 112	
b)	per premi degli es. precedenti	72 1	73 113
	2. Intermediari di assicurazione	74	
	3. Compagnie conti correnti	75	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77 113
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81 5.578 82 5.691
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 15.429	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 15.429
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94 95 15.429
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 2.848
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98 99 2.848
TOTALE ATTIVO			100 356.799

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		296.896
251	2		
252	253	2	
	254		
	255		
	256	257	2
	258		
	259	260	
		261	4.568
		262	4.570
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268	6.672	
	269	270	6.672
		271	
	272		
	273	274	275
	903		6.672
		276	2.150
		277	
		278	279
			2.150
		280	310.288

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	10.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	91
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	7.788
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-4.290
		110	13.589
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	255.548
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1
3.	Riserva per somme da pagare	120	10.831
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	1.865
			123
			268.245
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercati	125	72.488
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	72.488
	da riportare		127
			354.322

Valori dell'esercizio precedente

		281	10.000		
		282			
		283			
		284	12		
		285			
		286			
		287	4.683		
		288	-2.588		
		289	1.572	290	13.679
				291	
	298	201.277			
	299	1			
	300	636			
	301				
	302	1.965		303	203.879
		305	89.865		
		306		307	89.865
	da riportare				307.423

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		354.322
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	
3. Altri accantonamenti		130	2
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	119	
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	119
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	3
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	2
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.239	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	12	
4. Debiti diversi	149	1.100	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		2.475
	da riportare		356.799

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		307.423
		308	
		309	
		310	38
		311	38
		312	
313	211		
314			
315			
316		317	211
318	2		
319		320	2
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	2
326			
327	1.311		
328	11		
329	1.290	330	2.612
331			
332			
333		334	2.827
904			
	da riportare		310.288

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		356.799
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	356.799

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	
2.	Avalli	162	
3.	Altre garanzie personali	163	
4.	Garanzie reali	164	
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	
2.	Avalli	166	
3.	Altre garanzie personali	167	
4.	Garanzie reali	168	
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV	- Impegni	170	462
V	- Beni di terzi	171	
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	332.380
VIII	- Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		310.288
		336	
		337	
		338	339
			340

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	
		351	
		352	
		353	296.615
354			

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	21 -5.742	41 -5.742
Proventi da investimenti	+ 2		42
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5		45
Risultato intermedio di gestione	6	26 -5.742	46 -5.742
Altri proventi	+ 7	27 197	47 197
Altri oneri	- 8	28 170	48 170
Proventi straordinari	+ 9	29 255	49 255
Oneri straordinari	- 10	30 14	50 14
Risultato prima delle imposte	11	31 -5.474	51 -5.474
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32 -1.184	52 -1.184
Risultato di esercizio	13	33 -4.290	53 -4.290

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 29	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 29	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 29	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 29	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2010

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA.....Esercizio 2010.....

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	CATTOLICA SERVICES SCARL	EURO	20.954.083				0,005		0,005

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**Esercizio **2010**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo			Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
	(2)	(3)			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
					Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	V		CATTOLICA SERVICES SCARL							1.000	1	1	1
				Totali C.II.1								1	1	1
	a			Società controllanti										
	b			Società controllate										
	c			Società consociate								1	1	1
	d			Società collegate										
	e			Altre										
				Totale D.I										
				Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito f
quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5,

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	5.519	181	5.562
a) azioni quotate	122	142	162	5.519	182	5.562
b) azioni non quotate	123	143	163		183	223
c) quote	124	144	164		184	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	167	185	167
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	48.899	146	48.497	166	205.745
a1) titoli di Stato quotati	127	43.899	147	42.795	167	169.608
a2) altri titoli quotati	128	5.000	148	5.702	168	35.829
b1) titoli di Stato non quotati	129		149	308	189	308
b2) altri titoli non quotati	130		150		190	
c) obbligazioni convertibili	131		151		191	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		192	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153	12	193	12

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimenc C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 48.980	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 8	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 8	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 89	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 89	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 48.899	92	112
Valore corrente		13	33	53 48.497	93	113

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 11

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61				
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	22	42	62				
2. Obbligazioni	3	23	43	63				
3. Finanziamenti	4	24	44	64				
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.317	25	2.222	45	4.328	65	2.227
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	26	46	66				
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	66.555	27	83.786	47	66.771	67	84.549
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68				
4. Investimenti finanziari diversi	9	1.165	29	3.576	49	7.711	69	9.628
V. Altre attività	10	33	30	26	50	33	70	26
VI. Disponibilità liquide	11	470	31	353	51	470	71	353
Debiti e altre passività	12	-52	32	-98	52	-52	72	-98
	13	33	53	73				
Totale	14	72.488	34	89.865	54	79.261	74	96.685

Nota integrativa - Allegato 12

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

Esercizio **2010**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	255.430	11	201.114	21 54.316
Riporto premi	2	33	12	32	22 1
Riserva per rischio di mortalità	3	84	13	131	23 -47
Riserve di integrazione	4	1	14		24 1
Valore di bilancio	5	255.548	15	201.277	25 54.271
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Nota integrativa - Allegato 15

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2010

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obbligh simili	Fondi per imposte	Altri accantonament	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 38	31 2
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 8
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 7	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 29	35 8
Valore di bilancio		6	16	26 2	36 2

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96
	1.781		116			1.897
	1.781		117			1.898

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	462 51
Totale	22	462 52

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61	62	63	64	65
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71	72	73	74	75

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 64.259	11	21 64.259
a) 1. per polizze individuali	2 64.259	12	22 64.259
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4 2.377	14	24 2.377
2. premi unici	5 61.882	15	25 61.882
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 18	16	26 18
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 64.166	17	27 64.166
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 75	18	28 75

Saldo della riassicurazione	9 -1	19	29 -1
-----------------------------------	------	----	-------

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	42	443	82
Totale	43	443	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	48	8.033	88
Interessi su finanziamenti	49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	51	25	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	53		93
Totale	54	8.058	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57		97
Altre azioni e quote	58		98
Altre obbligazioni	59	12	99
Altri investimenti finanziari	60		100
Totale	61	12	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64		104
Profitti su altre azioni e quote	65	239	105
Profitti su altre obbligazioni	66	611	106
Profitti su altri investimenti finanziari	67	25	107
Totale	68	875	108
TOTALE GENERALE	69	9.388	109

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 20
Altri investimenti finanziari	4 4.314
- di cui proventi da obbligazioni <u>5</u> <u>4.314</u>	
Altre attività	6 1
Totale	7 4.335
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 234
Profitti su altri investimenti finanziari	11 411
- di cui obbligazioni <u>12</u> <u>103</u>	
Altri proventi.....	13 16
Totale	14 661
Plusvalenze non realizzate	15 2.482
TOTALE GENERALE	16 7.478

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni <u>23</u>	
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni <u>28</u>	
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	299	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	38	299	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	42	158	72
Altre obbligazioni	13	43	5.424	73
Altri investimenti finanziari	14	44	12	74
Totale	15	45	5.594	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	47	330	77
Perdite su obbligazioni	18	48	707	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	160	79
Totale	20	50	1.197	80
TOTALE GENERALE	21	51	7.090	81

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 494
Altre attività	5 145
Totale	6 639
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 226
Perdite su altri investimenti finanziari	10 123
Altri oneri	11 191
Totale	12 540
Minusvalenze non realizzate	13 2.147
TOTALE GENERALE	14 3.326

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei cont

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristor

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiani

Codice ramo <u>03</u> Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>15</u> Cauzione	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale	Codice ramo <u>18</u> Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	11	21	31	41
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	- 3	13	23	33	43
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	15	25	35	45
Spese di gestione	- 6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)	- 7	17	27	37	47
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	- 10	20	30	40	50

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 36.721	1		1	75
Oneri relativi ai sinistri	-	2 10.136	2		2	21.635
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 29.468	3		3	-17.567
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -206	4		4	70
Spese di gestione	-	5 801	5		5	684
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 1.242	6		6	4.095
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 -2.648	7		7	-512
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -1	8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 -2.649	10		10	-512

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1 27.463	1		
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2 5.821	2		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3 24.893	3		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4 -77	4		
Spese di gestione	-	5	5 366	5		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6 1.113	6		
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7	7 -2.581	7		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	8		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	9		
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	10 -2.581	10		

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economi

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	Rischi diretti		Rischi ceduti	Rischi assunti		Rischi retroceduti	Totale	
	1		2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4		
Premi contabilizzati	+ 1	64.259	11	1	21	31	41	64.258
Oneri relativi ai sinistri	- 2	37.592	12		22	32	42	37.592
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	36.794	13		23	33	43	36.794
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-213	14		24	34	44	-213
Spese di gestione	- 5	1.851	15		25	35	45	1.851
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6.450			26		46	6.450
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	-5.741	17	1	27	37	47	-5.742

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	28	56		57	110	58		59		60	138
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67	28	68		69	110	70		71		72	138
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	28	86		87	110	88		89		90	138

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale			
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:															
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96				
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102				
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120				
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126				
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132				
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138				
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		367	146		147		148		569	149		150		936
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156				
Totale	157		367	158		159		160		569	161		162		936
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168				
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174				
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180				
TOTALE GENERALE	181		367	182		183		184		569	185		186		936

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2010

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia	1	5	11	64.259	15	21	64.259	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi	3	7	13		17	23		27
Totale	4	8	14	64.259	18	24	64.259	28

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2010

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	126 61	126
- Contributi sociali	2 32	46 62	46
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	8 63	8
- Spese varie inerenti al personale	4 34	3 64	3
Totale	5 35	183 65	183
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	183 70	183
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	183 74	183

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	9 75	9
Oneri relativi ai sinistri	16 46	13 76	13
Altre spese di acquisizione	17 47	34 77	34
Altre spese di amministrazione	18 48	127 78	127
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
.....	20 50	80	
Totale	21 51	183 81	183

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 4
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 4

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 149
Sindaci	97 3	99 61

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Relazione del
Collegio Sindacale**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

chiamata ad approvare il Bilancio al 31.12.2010

oooo

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio della Società "San Miniato Previdenza S.p.A." relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta una perdita € 4.290.030, considerata la fiscalità differita attiva di € 1.184.116; il risultato del precedente esercizio presentava un utile pari a € 1.571.537.

Il bilancio, comprensivo della nota integrativa, è stato redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione. I valori di bilancio associano a confronto i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione, le informazioni sulle variazioni e sul contenuto delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le altre informazioni ritenute necessarie o richieste dalle disposizioni vigenti.

Nel corso del 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti, anche in conformità ai principi di comportamento approvato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Poiché il bilancio trova consolidamento nel bilancio consolidato della Società Cattolica di Assicurazione soc.coop., società quotata, nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto delle Comunicazioni CONSOB, con particolare riferimento a quelle contraddistinte dai n. DAC/RM/97001574 del 20 Febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni.

Vi rendiamo noto altresì quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni periodiche dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nel passato esercizio, ha tempestivamente riferito, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella sua relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate né con terzi, né con parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, queste sono illustrate nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia anche per quanto riguarda le caratteristiche delle operazioni ed i loro effetti economici. Riteniamo che dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, conferma che le condizioni pattuite ed applicate anche per l'anno 2010 rientrano nell'ambito di quelle di mercato.
3. La relazione sulla gestione degli Amministratori, oltre a descrivere in forma adeguata le operazioni infragruppo o con parti correlate, attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c.. Nel corso del passato esercizio non sono pervenute al Collegio né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.
5. Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come modificato dalle delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si evidenziano gli oneri di competenza dell'esercizio 2010 riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a fronte dei servizi resi. Gli importi, riepilogati nella tabella che segue, includono l'IVA e non comprendono le spese vive riconosciute:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young SpA	31.663
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young SpA	27.622
TOTALE		59.285

1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked* e sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

6. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La Società di Revisione, in armonia con quanto richiesto da CONSOB con la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001, così come integrata dalla comunicazione CONSOB n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, ha comunicato quanto segue:

- di non essere in rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità appartenenti al network internazionale Ernst & Young Global (EYG), oltre la Reconta Ernst e Young, sono:
 - Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A.;
 - Ernst & Young Business School S.r.l.;
 - Studio Legale Tributario.

Nell'esercizio 2010 è stato corrisposto allo Studio Legale Tributario l'importo di € 10.720 quale compenso per l'assistenza in materia fiscale e tributaria.

Nell'esercizio 2010 nessun ulteriore compenso è stato corrisposto alle altre Società del *network* sopraindicato.

Non risultano a questo Collegio incarichi ad altri soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young.

7. L'attività del Collegio Sindacale, nel passato esercizio, ha comportato n. 6 riunioni; inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito alle Assemblee (n. 1) ed è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 8. In particolare fa presente che, nel corso del mese di giugno, i soci hanno effettuato un versamento in conto capitale per complessivi 5 milioni atto a garantire un'adeguata soglia di tolleranza al rischio.

Un successivo versamento in conto capitale, per ulteriori 4 milioni, è stato effettuato dai soci nei primi giorni del mese di gennaio 2011;

8. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali (affidate in *outsourcing*), nonché attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

9. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sulla sua evoluzione.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dall'Amministratore Delegato, dagli addetti al servizio di revisione interna nonché dalla Società di revisione. L'attività di vigilanza ha consentito il

monitoraggio delle più significative aree gestionali nonché delle iniziative intraprese dalla Società per correggere eventuali aspetti di criticità.

11. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la Società di Revisione. La Società ha posto in essere le attività necessarie per adempiere alle normative mirate ad assumere i valori, da trasmettere alla Società Cattolica di Assicurazione per l'approntamento del bilancio consolidato, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nell'ambito dell'attività svolta per assicurare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla normativa antiriciclaggio, la Società ha proseguito nel presidio delle procedure operative e nei sistemi di controllo. Il Collegio ha periodicamente verificato l'attività svolta.

12. Società Cattolica di Assicurazione, che indirizza l'attività di San Miniato Previdenza, ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, dei "Comitati" suggeriti dal codice.

13. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Riteniamo di doverVi precisare, altresì, quanto segue:

a) oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti ISVAP attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 343/99, e così come indicati dalla circolare ISVAP del 18 gennaio 2000 n. 394/D, punto 5.

In particolare, ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nei provvedimenti ISVAP in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincolo e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'ISVAP;

b) il margine di solvibilità della Società è soddisfatto. Il versamento in conto capitale effettuato da Soci a gennaio 2011, dell'importo di € 4 milioni, consente di riportare il *ratio* di solvibilità ad un valore superiore al limite soglia stabilito dal Gruppo e pari ad 1,25;

- c) in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento ISVAP n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche. La Società, anche per l'esercizio 2010, non ha fatto uso della possibilità concessa dall'art. 15, commi 13 e seguenti del d.lgs n. 185 del 29 novembre 2008 convertito nella legge n. 2/2009;
- d) le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2010, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'ISVAP;
- e) nella gestione finanziaria della Società, ed in particolare nella gestione del patrimonio titoli, non sono da segnalare minusvalenze o perdite rilevanti. In proposito si rammenta, come sopra già anticipato, che i Soci hanno già provveduto a due versamenti in conto capitale per complessivi € 9.000.000;
- f) nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione del “registro dei reclami” ed all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla “privacy”.

Signori Soci,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Verona, 8 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Carlo Carli Maltinti – Presidente

F.to Andrea Lionzo – Sindaco effettivo

F.to Andrea Rossi – Sindaco effettivo

**Relazione
della Società di revisione e
Relazione dell'Attuario**

San Miniato Previdenza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
San Miniato Previdenza S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della San Miniato Previdenza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della San Miniato Previdenza S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

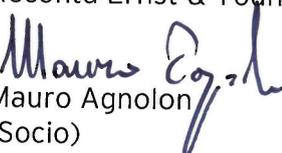
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della San Miniato Previdenza S.p.A..

4. La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa informano in merito all'azione di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, posta in essere attraverso un versamento in conto capitale per un importo complessivo di 4 milioni di Euro, effettuato dai Soci nel mese di gennaio 2011.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della San Miniato Previdenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Verona, 28 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Agnolon'.

Mauro Agnolon
(Socio)

*Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani*

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "San Miniato Previdenza S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2010 -**

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di San Miniato Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

L'Attuario
Gianluca Ottaviani



Milano, 25 marzo 2011